

28

**BILANCIO CONSOLIDATO
DI FCT HOLDING S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2015**

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2015

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2015 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2015 e dopo la data del 31 dicembre 2015.

Nel proseguo sono riportati i dati economici e patrimoniali dell'anno 2015 confrontati con quelli dell'anno precedente.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso fra gli eventi relativi alla Capogruppo/ Holdings e gli eventi relativi al settore trasporti. Nell'ambito del settore *trasporti* si è data maggior rilevanza, salvo eccezioni, al commento dei fatti e degli sviluppi inerenti GTT, poiché la società in questione rappresenta la parte preponderante del settore in questione.

FCT Holding, in qualità di controllante di GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2015

La *Capogruppo*, da intendersi come una società strumentale cosiddetta "in house" del Comune di Torino, è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, anche per l'esercizio 2015, è stata interessata dalle seguenti operazioni:

- emissione del Prestito Obbligazionario convertibile in azioni IREN S.p.A. che fa seguito alla deliberazione del 26 gennaio 2015 (mecc. 2014 06342/064), esecutiva dal 9 febbraio 2015, con la quale si è dato l'avvio dell'operazione di emissione di titoli di debito di FCT Holding S.r.l., ex art. 2483 Codice Civile, a favore di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale, individuati con idonea procedura ad evidenza pubblica con la finalità di procedere alla estinzione del residuo debito della Società nascente dal Contratto di Finanziamento - di originari Euro 126,5 milioni - concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 18 giugno 2004 e successivamente modificato ed integrato da Atti di Modifica e poi prorogato con l'Atto del 18 giugno 2014 fino alla scadenza finale del 31 dicembre 2015. L'operazione, che ha comportato la trasformazione di FCT Holding S.r.l. in FCT Holding S.p.A., ha trovato attuazione con la decisione da parte del socio Unico Città di Torino relativa alla emissione, in data 18 novembre 2015 (atto notaio Morone rep 4851/1947), del prestito obbligazionario di euro 150.000.000 convertibile in azioni IREN S.p.A.. L'incasso del predetto prestito obbligazionario convertibile

è stato utilizzato in parte per estinguere il citato debito residuo (ammontante ad Euro 120.700.000) e in parte utilizzato – dopo aver accertato il permanere del mantenimento degli equilibri economico-finanziari della società con il parere favorevole del Collegio Sindacale - per procedere ad erogare il dividendo di euro 20.000.000 deliberato dall'azionista nell'assemblea del 06 luglio 2015. Le condizioni principali del Prestito Obbligazionario Convertibile sono così riassunte:

- a) cedola 0,625% annuo;
 - b) conversione delle n. 1.500 obbligazioni in un massimo di n. 80.498.014 azioni di risparmio IREN S.p.A. che si convertiranno alla pari qualora trasferite a soggetti diversi dal Comune di Torino, ai sensi dell'art. 6.7 dello Statuto Sociale IREN;
 - c) il prezzo di riferimento è fissato a € 1,4334, mentre il prezzo di conversione è fissato in € 1,8634 con un premio di conversione del 30%;
- su proposta della Giunta Comunale (n. mecc. 2015 05688/064) approvata dal Consiglio Comunale della Città di Torino in data 14 dicembre 2015, la società è stata autorizzata alla cessione di n. 31.000 azioni SMAT a favore della stessa SMAT S.p.a. (acquisto di azioni proprie), al prezzo unitario di vendita di Euro 64,55 cadauna, pari al valore nominale e quindi per un valore complessivo di Euro 2.001.050, determinando una minusvalenza di € 56.575.
 - adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 con conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza in forma monocratica;
 - adempimenti relativi al D.Lgs 33/2013 "trasparenza" di tipo "pubblico" con predisposizione e aggiornamento dell'apposito sito, attualmente coincidente con quello del Socio Unico Comune di Torino;
 - conferimento dell'incarico di RT (Responsabile della Trasparenza) e di RPC (Responsabile della Corruzione) all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
 - stipula con "Intesa Sanpaolo S.p.a." di un contratto avente ad oggetto la concessione di un finanziamento dell'importo di Euro 6 milioni, con scadenza fissa di rimborso al 30 giugno 2016, al fine di ottemperare al pagamento del debito residuo (pari ad € 10,3 milioni) nei confronti del Socio Comune di Torino per l'acquisto delle azioni GTT nascente dal Contratto originario del 29 dicembre 2011 successivamente modificato, nel rispetto dei termini previsti dalla deliberazione mecc. n. 2014 07097/064, nonché come da ultimo confermato nelle sopra citate deliberazioni della Giunta Comunale del 24 novembre 2015 (mecc. n. 2015 06058/064) e del 22 dicembre 2015 (mecc. n. 2015 07273/064); le condizioni principali del finanziamento sono le seguenti:
 - tasso applicato: Eur 6/m + spread del 3,50%;
 - scadenza fissa di rimborso: 30/06/2016.

Detto finanziamento è garantito dal pegno sulle azioni IREN in capo a FCT Holding non messe a servizio del P.O.C. (prestito obbligazionario convertibile) e da una Lettera di Patronage del Comune di Torino .

In merito alle vertenze attualmente in corso:

- a) con riferimento alla vertenza promossa da A.T.I.V.A. S.p.A., il TAR Piemonte, a seguito dell'udienza svoltasi e della successiva camera di consiglio del 18 giugno 2015, respingeva il ricorso n. 1381/2014 con sentenza di primo grado depositata in data 10 luglio 2015 (sentenza n.1154), sentenza che aveva avuto ad oggetto la delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 30/09/2014 con cui il Consiglio Comunale approvava l'operazione di cessione della partecipazione detenuta da FCT nella Sitaf SpA in misura pari al 10,65% del capitale sociale della stessa Sitaf Spa, a fronte della quale FCT incassava in data 17 dicembre 2014 il corrispettivo di euro 41,3 milioni di euro, realizzando una plusvalenza pari a 21,3 milioni euro

contabilizzata nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della FCT Holding SpA. Con atto inviato in data 6 novembre 2015, A.T.I.V.A., S.I.A.S. e MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.R.L. proponevano avverso la Città di Torino e FCT Holding ricorso in appello per la riforma e/o annullamento della Sentenza del Tar Piemonte depositata in data 10 luglio 2015. L'udienza per la trattazione nel merito del Ricorso in Appello si è svolta il 12 maggio 2016 ed in data 7 giugno 2016 il Consiglio di Stato, Sezione Quinta, si è definitivamente pronunciato con la Sentenza n. 2424/2016 ed ha accolto il citato ricorso contro il Comune e la FCT Holding S.p.A. riformando per effetto la sentenza di primo grado.

Pur non essendo ancora pervenuta alla società notifica della sentenza, sono in corso interlocuzioni con la Città di Torino, la Città Metropolitana e l'ANAS volte a concordare le strategie ed azioni da intraprendere, ivi compreso il ricorso in Cassazione avverso la sentenza de quo.

In merito agli impatti degli effetti della sentenza ed ai possibili scenari futuri, come confermato dal consulente legale della società avv. Comba il rischio implicito che si può desumere nella sentenza del Consiglio di Stato è quello, in caso di sentenza passata in giudicato oppure, in alternativa, di eventuale respingimento del ricorso presentato in Cassazione, di dover ricorrere ad una nuova gara da indire da parte di FCT Holding spa per la cessione delle azioni SITAF, coinvolgendo anche soggetti acquirenti privati. In tal caso, allo stato, lo scenario peggiore che potrebbe verificarsi, con probabilità di avveramento non calcolabile, è quello di una gara che si possa concludere con la possibilità di una offerta di prezzo più basso di quello offerto da ANAS.

In tema di valutazione dei rischi per FCT, come evidenziato anche dall'avv. Comba, le situazioni delineate rientrano nel campo delle mere eventualità in quanto una situazione più definita si può avere solo nel prossimo futuro considerando che il tempo stimato per la conclusione di una causa condotta dinanzi la Corte di Cassazione necessita dai due ai tre anni circa e che quindi, al momento, è assolutamente impossibile quantificare dei rischi di natura solo eventuale; conseguentemente è impossibile, ad oggi, accertare il rischio.

- b) la società TNE S.P.A. con atto del 19.3.2015 proponeva contro la Città Metropolitana di Torino e nei confronti di Regione Piemonte, FCT Holding S.r.l. e I3P S.c.p.a., ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento previa sospensione della Nota della Provincia Prot. 187527 del 26 novembre 2014 e della Nota della Provincia Prot. 201880 del 23 dicembre 2014 in parte qua della Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12254/2014 del 6 maggio 2014, nonché della stessa deliberazione e dell'Avviso di gara pubblicato all'Albo pretorio il 21 novembre 2014.

La Città Metropolitana di Torino con atto notificato a mezzo posta in data 13.5.2015 si opponeva al Ricorso e ne chiedeva trasposizione al Giudice Amministrativo.

Con atto in data 9.6.2015, TNE S.P.A. si costituiva in giudizio avanti al TAR Piemonte contro la Città Metropolitana di Torino e nei confronti di Regione Piemonte, FCT Holding S.r.l. e I3P S.c.p.a.. FCT Holding depositava intervento adesivo presso il Tar Piemonte contro la Città Metropolitana di Torino e nei confronti di Regione Piemonte, FCT Holding S.r.l. e I3P S.c.p.a. . In data 9.7.2015 si teneva la Camera di Consiglio relativa alla causa in oggetto, durante la quale T.N.E. chiedeva il rinvio all'udienza di merito, che è stata fissata per il 13 gennaio 2016. Durante l'udienza svoltasi in data 13 gennaio 2016, il Collegio ha rinviato a data da destinarsi.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala:

- Riorganizzazione rete di superficie a seguito tagli: la riduzione della contribuzione da parte degli Enti avrebbe dovuto determinare una revisione dei servizi di trasporto offerti alla clientela per allineare la produzione chilometrica erogata a quella contribuita.
- Trasporto urbano e suburbano in Torino e area conurbata: Il trasporto di superficie nella città di Torino viene svolto con autobus a gasolio, a metano ed elettrici e con tram elettrici. Nell'area suburbana vengono serviti con bus a 12 e 18 metri a gasolio i comuni della prima cintura (Borgaro, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, ecc.). La flotta circolante è composta da 889 bus di cui il 66 % è composto da mezzi alimentati a gasolio, 32% a metano e 2% elettrici: i tram sono 218 compresi 19 mezzi storici e 10 cremagliera Sasso Superga. La produzione commerciale annua è stata di circa 43,9 milioni di vetture chilometro, di cui circa 5,8 milioni attribuiti a linee tranviarie, con una riduzione (inferiore all'1%) di circa 415 mila chilometri rispetto al 2014. Nel corso del 2015 sono stati portati a regime i provvedimenti già avviati nel 2014, in particolare quelli relativi alla rimodulazione del servizio nelle fasce di morbida. Complessivamente gli interventi realizzati nel corso del 2015 quindi hanno determinato una riduzione di circa 415.000 Km in termini di percorrenze commerciali programmate (al netto dei potenziamenti effettuati per Grandi Eventi: Sindone, Bicentenario Don Bosco, Torino Capitale Europea dello Sport, ecc.).

Nel corso dell'anno 2015 l'Agenzia Mobilità Piemontese (di seguito "AMP"), sulla base degli indirizzi di programmazione strategica dalla stessa adottati, al fine di allineare la produzione chilometrica alle risorse disponibili, ha individuato 5 ambiti di intervento:

1. Riorganizzazione / revisione servizio serale
2. Riorganizzazione / revisione profili di servizio settimanali/stagionali
3. Riorganizzazione linee "speciali" (scuole e stabilimenti)
4. Miglioramento della velocità commerciale delle linee di forza (tra cui la linea 4)
5. Riduzione/eliminazione sovrapposizioni di linee.

Parte della riorganizzazione del servizio afferente all'ambito 2 è stato attuato nel primo semestre 2016, essendo inclusa nelle linee guida indicate da AMP per la generazione del Programma Preventivo del Servizio (di seguito "PPdS") per l'anno 2016.

A partire dal mese di maggio 2015 tutti gli ambiti di intervento sono stati progressivamente presentati da AMP alla Città di Torino per la preventiva condivisione al fine di procedere alla loro attuazione.

Complessivamente gli interventi proposti nei diversi ambiti prevedono una riduzione chilometrica dell'ordine di 2,3 milioni di km.

Gli interventi attuati nel primo semestre 2016 e previsti da PPdS sono stati:

1. Revisione profilo feriale e sabato invernale linee tranviarie (esclusa linea 4);
2. Revisione profilo feriale e sabato invernale linea 4;
3. Revisione profilo festivo linee tranviarie e bus sostitutive di tranviarie;
4. Revisione profilo linee bus (mattino presto, sabato, festivo);
5. Revisione profilo linee 4 e 10 nel mese di giugno;
6. Revisione profilo servizio nel mese di agosto;

per complessivi - 315.834 Km/anno.

Nel corso del 2016, quindi, il processo di razionalizzazione dovrebbe progressivamente realizzarsi così da determinare il previsto allineamento della produzione chilometrica prodotta con quella valorizzata da contratto.

I passeggeri ammontano nel 2015 a circa 247 milioni, inclusi i passeggeri che utilizzano la linea 1 di metropolitana.

- 87
- I Grandi Eventi: Nel 2015, Torino è stata coinvolta in eventi religiosi, culturali e sportivi di grandissima risonanza (Ostensione della Sindone, Torino Capitale europea dello sport 2015, ecc.), che hanno attirato in città numerosi visitatori provenienti da tutto il mondo e per i quali è stato predisposto un potenziamento del servizio di trasporto ad hoc per le singole manifestazioni.

 - Metropolitana: il percorso della Metropolitana si snoda principalmente lungo i corsi Francia e Vittorio Emanuele II e via Nizza (21 stazioni) ed è lungo circa 12,5 km percorsi in 23 minuti. Nel 2015, anno in cui il numero di passaggi in metropolitana ha superato quota 41 milioni, confermando un trend in continua crescita negli ultimi 4 anni di esercizio e il 99,82% del servizio dei treni si è svolto senza interruzioni. Nel 2015 sono state avviate importanti attività legate all'estensione della metropolitana alla tratta Lingotto - Bengasi, lunga circa 1.900 metri e composta dalle stazioni Italia 61 e Bengasi. La stazione terminale Bengasi, oltre ad avere le predisposizioni per un grande parcheggio sotterraneo di corrispondenza, ha tre posizioni di parcheggio per i treni di riserva onde consentire migliori possibilità di gestione del servizio di trasporto e un vano idoneo al rimessaggio temporaneo notturno dei veicoli speciali utilizzati per la manutenzione della galleria. In questo modo questi ultimi non saranno costretti a ritornare presso il deposito di Collegno a termine attività di manutenzione e ciò potrà consentire diverse strategie sugli orari di servizio, rendendo non continuativamente necessaria la chiusura anticipata del servizio del lunedì.
Nel corso dell'anno sono state altresì eseguite o avviate importanti attività di evoluzione o manutenzione straordinaria necessarie per poter mantenere elevati standard prestazionali e di qualità del servizio.
La Giunta Comunale ha approvato il prolungamento della metropolitana automatica di Torino, che prevede una nuova tratta di 3.400 metri, con quattro nuove stazioni. Il completamento è previsto per il 2020. E' stato previsto anche un parcheggio interrato di interscambio con la tangenziale da 350 posti auto.

 - Trasporto extraurbano in Piemonte: GTT svolge, attraverso la partecipazione ai consorzi affidatari dei servizi di trasporto, il servizio urbano nella città di Ivrea (in provincia di Torino) e collega 264 comuni nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. La flotta circolante è composta da 291 bus e la produzione extraurbana su gomma nel 2015 è stata pari a 10,7 milioni di km e sono stati trasportati circa 13 milioni di passeggeri.
Nel corso del 2015 è stato effettuato un intervento di riorganizzazione del servizio afferente al contratto della Città Metropolitana di Torino, che ha seguito alcune linee guida principali:
 - riorganizzazione delle linee operaie afferenti ai principali poli industriali dell'area Torinese, eliminando le sovrapposizioni fra più linee e adeguando l'offerta alla domanda effettiva; in questo ambito, a seconda dei casi specifici, sono state accorpate più corse oppure si è favorito l'interscambio fra più linee, previa opportuna revisione degli orari;
 - attestamento sulle linee ferroviarie, al fine di eliminare le sovrapposizioni ferro – gomma;
 - adeguamento della periodicità delle corse al mutato calendario scolastico (principalmente soppressione di corse nelle giornate di sabato e adeguamento degli orari delle corse studentesche dal lunedì al venerdì);
 - soppressione di corse o di tratte a limitata frequentazione.

Data l'entità degli interventi da attuare, questi sono stati scaglionati in tre diverse tranches, andate in vigore a partire dai mesi di febbraio, maggio e luglio 2015. Nell'anno standard, la riorganizzazione del servizio comporterà riduzioni di percorrenze pari a circa 350.000 km/anno. Nell'ambito del Contratto di Servizio dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, la riorganizzazione del servizio è andata nella direzione di una sempre maggiore integrazione con il SFM.

- Procedure di gara per servizio di trasporto pubblico nelle Province di Vercelli e Novara: nel 2015 GTT ha partecipato ai bandi di gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale rispettivamente extraurbano della Provincia di Vercelli e urbano, suburbano ed extraurbano della Provincia di Novara, in ATI con altri soggetti. La prima non è stata aggiudicata in modo definitivo e la seconda è stata aggiudicata provvisoriamente all'ATI di cui fa parte GTT.
- Ferrovie: GTT gestisce in concessione le linee ferroviarie Torino - Aeroporto – Ceres (SFMA) e Canavesana (SFM1) per circa 80 km di rete oltre al subappalto, da Trenitalia, del servizio Torino Porta Susa – Trofarello – Chieri. La percorrenza complessiva è pari a circa 1,2 milioni di treni km. Viene, inoltre, effettuato il servizio di bus sostitutivi per la tratta Germagnano- Ceres. I posti km complessivamente offerti superano i 350 milioni e i passeggeri annui sono oltre 5 milioni.
- Parcheggi e sosta a strisce blu: il servizio di sosta a pagamento, svolto in tutta l'area urbana del centro città e nelle infrastrutture in concessione all'azienda, è svolto su oltre 46.500 posti su suolo pubblico (n. 46.835 al 31-12-2015) e su 26 parcheggi a barriera, in struttura o pertinenziali per complessivi 7.000 stalli circa (n. 6.785 al 31-12-2015). I parcheggi in struttura sono i seguenti:
 - o Bacigalupo
 - o Caio Mario
 - o D'Azeglio Galilei
 - o Fontanesi
 - o Cittadella
 - o Molinette
 - o Nizza/Carducci
 - o Palagiustizia
 - o Racconigi
 - o Re Umberto
 - o Roma/S. Carlo/Castello (gestito con A.C.I)
 - o Santo Stefano
 - o Sofia
 - o Stura
 - o Valdo Fusi
 - o Ventimiglia
 - o Venchi Unica
 - o Fermi (gestione fuori dal contratto di servizio)

SF

3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2015, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 11.157 mila euro (28.390 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui euro 177 mila (euro 209 mila nell'esercizio precedente) come perdita di competenza dei terzi.

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni assolute	Variazioni relative
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.787	553.801	(189.014)	-34,1%
Altri ricavi e proventi dalla gestione caratteristica	85.424	107.599	(22.175)	-20,6%
Variazione rimanenze prodotti, semilavorati e lavori in corso su ordinazione	89	(120)	208	-174,4%
Volume d'affari	450.300	661.281	(210.980)	-31,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.995)	(59.047)	9.052	-15,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(134.040)	(219.232)	85.193	-38,9%
Oneri diversi di gestione	(5.154)	(8.348)	3.193	-38,3%
Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)	21.809	22.041	(232)	-1,1%
Costi operativi netti	(167.379)	(264.586)	97.207	-36,7%
Valore aggiunto	282.921	396.695	(113.774)	-28,7%
			0	
Costo del lavoro	(230.937)	(318.650)	87.713	-27,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	51.984	78.045	- 26.060	-33,4%
			-	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(42.895)	(49.063)	6.168	-12,6%
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(113)	(4.936)	4.822	-97,7%
Altri accantonamenti	(3.127)	(2.732)	(395)	14,5%
Margine operativo netto (EBIT)	5.848	21.313	(15.465)	-72,6%
			0	
Oneri finanziari da terzi al netto dei proventi	1.617	17.723	(16.106)	-90,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.649	489	1.161	237,6%
Proventi e oneri di natura non ricorrente	4.414	(6.998)	11.412	-163,1%
Risultato prima delle imposte	13.529	32.527	(18.998)	-58,4%
			0	
Imposte sul reddito desercizio	(2.372)	(4.136)	1.764	-42,7%
Risultato netto dell'esercizio	11.157	28.391	(17.234)	-60,7%
Risultato netto del gruppo	11.334	28.600		
Risultato netto dei terzi	(177)	(209)		

I dati economici dell'esercizio 2014, portati a confronto con quelli dell'esercizio 2015, risentono dell'inclusione, nel conto economico consolidato 2014, dei dati relativi ad AMIAT S.p.A., pertanto tale aspetto, ove possibile e significativo, è stato messo in evidenza nel commento che segue.

Il volume d'affari del Gruppo ammonta ad euro 450.300 mila (euro 661.281 mila nell'esercizio precedente) ed è così composto:

- o ricavi delle vendite e delle prestazioni in riduzione di complessivi euro 189.014 mila. Tale diminuzione è attribuibile per:
 - euro 183.795 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A.;

- euro 3.152 mila all'uscita dall'area di consolidamento di Publitransport GTT S.p.A. in liquidazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono:

- compensazioni economiche per euro 209.888 mila (euro 213.093 mila nell'anno 2014) ricevute dall'Agenzia Mobilità Piemontese, da Città Metropolitana, da consorzi vari e da Comuni ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422. Le compensazioni economiche sono state calcolate sulla base delle regole stabilite nella valorizzazione contrattuale delle percorrenze commerciali e si sono ridotte. La produzione chilometrica del 2015 di GTT è pari al Programma di esercizio inviato mensilmente da GTT all'Agenzia per la Mobilità Piemontese.
Includono le seguenti compensazioni di competenza di GTT per:
 - Servizio T.P.L. per euro 144.038 mila (euro 145.788 mila nell'anno 2014);
 - Servizio Trasporto Extraurbano per complessivi euro 11.564 mila euro (10.994 mila euro nell'esercizio 2014);
 - Contratto Servizio Metropolitana per euro 21.087 mila (euro 22.120 mila nell'esercizio precedente);
 - Servizi ferroviari per euro 18.369 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente);
- proventi da traffico per euro 105.966 mila (euro 104.819 mila nel 2014): ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio fanno registrare un aumento complessivo dell'1,1% circa. Per quanto riguarda la gestione urbana – suburbana, si segnala un ulteriore incremento dell'uso dei carnet (+10%), più convenienti per la clientela, a danno dei biglietti di corsa semplice e degli abbonamenti settimanali (che calano rispettivamente del 1,2% e del 33%). Grazie agli eventi speciali di cui è stata protagonista Torino nel 2015, crescono del 22% i biglietti giornalieri, 2 giorni e 3 giorni;
- proventi da parcheggi per euro 28.524 mila (euro 27.486 mila nel 2014): si rileva un'inversione di tendenza, riprendono a crescere e segnano un +3,8% dovuto principalmente agli eventi speciali;
- proventi per la copertura costi sociali pari ad euro 6.372 mila (invariati rispetto allo scorso esercizio) corrisposti, a titolo di rimborso, dal Comune di Torino e dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese e riguardanti il contributo forfettario relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati). Si tratta di un importo corrispondente a quanto impegnato dal Comune e nel caso dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese a quanto erogato negli anni precedenti;
- proventi da gestione immobiliare per euro 1.491 mila (euro 1.098 mila nel 2014), in lieve flessione rispetto allo scorso esercizio a seguito della riduzione del canone di locazione pagato dal Comune di Torino per l'immobile in via Meucci. Tale riduzione è stata applicata dal Comune di Torino, in attuazione del dall'art. 24 del D.L. 66/2014 comma 4, nel quale è previsto che, dal 1° luglio 2014, decorre la decurtazione, nella misura del 15%, del canone di affitto degli immobili concessi in locazione alla pubblica amministrazione, allo stato ed a enti pubblici;
- proventi dalla vendita di gas metano per trazione, avviata dal 2012, in diminuzione a causa dei quantitativi venduti a terzi; grazie al prezzo di vendita invariato e al calo del prezzo medio di acquisto, il margine operativo è peraltro migliorato.
- **Altri Ricavi e proventi della gestione caratteristica** pari ad euro 85.424 mila (euro 103.916 mila nel 2014) che sono composti da:

- rimborsi da enti pubblici per euro 3.471 mila (euro 4.612 mila nel 2014) che includono il rimborso del socio unico Comune di Torino (euro 2.049 mila) per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta, in base all'accordo tra Comune e GTT;
- contributi in conto esercizio per euro 32.337 mila (euro 37.562 mila nel 2014) che includono contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 31.745 mila (euro 32.415 mila nell'esercizio precedente);
- rimborsi diversi per € 15.056 mila (euro 13.613 mila nel 2014) di cui € 8.052 mila (euro 5.865 mila nel 2014) sono costituiti dai proventi derivanti dal rimborso dei lavori sulla rete tranviaria, sulla linea 4 e sulla metropolitana che Infra.TO riconosce a GTT;
- contributi conto impianti per € 11.931 mila (euro 12.819 mila nel 2014) interamente di competenza di GTT.
- proventi diversi del settore trasporti per € 2.305 mila (€ 814 mila nel 2014) derivanti sostanzialmente da sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed da risarcimento di danni a seguito di sinistri.

La diminuzione del volume d'affari è attribuibile per euro 195.745 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

I costi operativi netti di € 167.379 mila (€ 264.586 mila nel 2014) sono composti da:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per € 49.995 mila (euro 59.047 mila nel 2014) di cui:
 - € 28.255 mila (euro 35.063 mila nell'esercizio precedente) relativi ai costi per il carburante (gas e metano), in diminuzione soprattutto a causa della riduzione del costo unitario dei carburanti e dei consumi che si sono contratti per effetto della riduzione delle percorrenze;
 - € 28.255 mila (euro 16.738 mila nel 2014) relativi a materiali per manutenzioni e consumi, in aumento del 10,6%;
- **Costi per servizi e godimento beni di terzi** per euro 134.040 mila (euro 219.234 mila nel 2014).

Le voci principali che compongono tale importo sono le seguenti:

- Spese per trasporto pubblico affidato a terzi per euro 13.636 mila (euro 14.309 mila nel 2014) che comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea. La contrazione della spesa è conseguenza delle riduzioni e degli efficientamenti del servizio di trasporto effettuati a partire dall'esercizio 2014.
- Canoni di concessione per € 33.111 mila (€ 33.360 mila nel 2014) relativi alle concessioni in essere di GTT con il Comune di Torino e con Infra.TO per i parcheggi, la metropolitana, gli impianti fissi e la linea 4 tranviaria;
- Costi per manutenzioni e riparazioni per € 23.731 mila (euro 29.448 mila nel 2014);
- Costi per coperture assicurative per € 12.173 mila (€ 19.045 mila nel 2014): la riduzione è stata determinata, per quanto riguarda il settore Trasporti, principalmente dal contenimento del premio assicurativo relativo alla polizza RC autobus (premio che rappresenta il maggior costo assicurativo sostenuto da GTT);
 - Costi per consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse) per € 14.688 mila (€ 16.638 mila nel 2014).
- **Oneri diversi di gestione** per € 5.154 mila (€ 8.348 mila nel 2014) che includono l'onere per IMU per € 1.852 mila (€ 3.184 mila nel 2014).

FR

La diminuzione dei costi operativi netti è attribuibile per euro 92.462 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Il **costo del lavoro**, a livello di Gruppo, è pari a complessivi euro 230.937 mila (euro 318.650 mila nel 2014). Per quanto riguarda il settore trasporti, si rileva una riduzione di circa euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio 2014: il saldo degli addetti nel 2015 fa registrare una diminuzione di 96 unità medie. La diminuzione del costo del lavoro è attribuibile per euro 78.943 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Gli **ammortamenti e svalutazioni** delle immobilizzazioni ammontano ad euro 42.895 mila (€ 49.063 mila nel 2014) ed includono:

- ammortamento della differenza di consolidamento per euro 425 mila (euro 422 mila nel 2014);
- ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 6.465 mila (€ 5.093 mila nel 2014);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 35.661 mila (€ 43.548 mila nel 2014);

Per quanto riguarda il settore trasporti, si rileva un aumento degli ammortamenti del software e del materiale rotabile, in particolare per effetto dell'entrata in ammortamento al 100% di 28 bus acquisiti nel 2014 e di capitalizzazioni su lavori di anni precedenti effettuati su tram e bus.

La diminuzione degli ammortamenti è attribuibile per euro 9.811 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** è pari ad euro 113 mila (€ 4.936 mila nel 2014). La diminuzione rispetto all'esercizio 2014 è dovuta a GTT, che nell'esercizio 2015 non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti (accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a euro 4,4 milioni nel 2014).

Gli **altri accantonamenti**, pari a euro 3.127 mila (€ 2.732 mila nel 2014) rappresentano per € 2.357 mila lo stanziamento al fondo passività contrattuali e altre passività potenziali e per euro 487 mila lo stanziamento al fondo per vertenze, effettuati da GTT.

Il **risultato operativo netto** si attesta al livello di € 5.848 mila (€ 21.313 mila nell'esercizio precedente). La diminuzione del risultato operativo netto è principalmente attribuibile al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Attività finanziarie, rettifiche di valore e attività straordinarie

Il *saldo della gestione finanziaria*, positivo per euro 1.617 mila (positivo per € 17.723 mila nel 2014) è la somma di:

- dividendi per euro 18.387 mila (€ 16.593 mila nel 2014), di cui euro 16.886 da IREN e euro 1.030 da SMAT;
- Altri proventi finanziari per euro 1.760 mila (€ 4.306 mila nel 2014), proventi di pertinenza del settore trasporti;
- interessi su mutui e finanziamenti per € 16.849 mila (€ 11.168 mila nel 2014);
- altri interessi passivi per 1.681 mila € (€ 13.338 mila nell'esercizio precedente).

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una forte riduzione dei "proventi da partecipazione", riduzione imputabile all'inclusione, fra i proventi dell'esercizio 2014, della plusvalenza da cessione delle azioni SITAF S.p.A. realizzata dalla Capogruppo.

SA

Le *rettifiche di valore* presentano un saldo positivo pari ad euro 1.649 mila; il saldo positivo era pari ad € 489 mila nel 2014. Includono rivalutazioni per euro 2.429 mila (€ 987 mila nel 2014) e svalutazioni per € 779 mila (€ 498 mila nel 2014) derivanti principalmente dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nei confronti delle società collegate.

La *gestione straordinaria* registra un saldo positivo pari ad euro 4.414 mila (negativo per € 6.998 mila nel 2014) così composto:

- plusvalenze da alienazioni di cespiti aziendali per € 172 mila (€ 223 mila nel 2014);
- sopravvenienze attive per € 6.441 mila (€ 7.686 mila nel 2014), imputabili per euro 6.435 a GTT;
- minusvalenze da alienazioni per € 23 mila (€ 958 mila nel 2014);
- sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo e imposte relative ad esercizi precedenti e altri oneri non ricorrenti per € 2.175 mila (€ 13.947 mila nel 2014). La riduzione è attribuibile, per euro 9.031 mila, all'onere di carattere non ricorrente derivante dal deconsolidamento di AMIAT, presente nell'esercizio 2014.

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato prima delle imposte è pari a 13.529 migliaia di euro (32.526 migliaia di euro nel 2014).

Le **imposte sul reddito d'esercizio** è pari a euro 2.372 mila (euro 4.136 mila nel 2014). Per quanto riguarda GTT si evidenzia che le imposte sono quasi esclusivamente anticipate (euro 2,6 milioni), in decremento rispetto all'esercizio precedente in cui il totale di imposte correnti (IRAP), anticipate e differite era pari a 5 milioni. Tale riduzione è dovuta all'ulteriore deduzione del costo del personale ai fini IRAP introdotta dalla Legge 190/2014, che ha inserito nell'art. 11 del decreto IRAP il comma 4-octies, ai sensi del quale, a partire dal periodo di imposta 2015, si considerano deducibili agli effetti dell'Irap le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il **risultato netto dell'esercizio del Gruppo** è pari a 11.334 migliaia di euro, quello dei terzi è una perdita pari a 177 mila euro.

87

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazioni assolute	Variazioni %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	21.071	19.720	1.350	7%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	490.238	501.043	(10.806)	-2%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	531.230	533.699	(2.469)	0%
Attivo immobilizzato	1.042.539	1.054.463	(11.924)	-1%
<i>Crediti commerciali</i>	172.641	186.551	(13.910)	-7%
<i>Rimanenze di magazzino</i>	28.061	28.566	(504)	-2%
<i>Altre attività nette</i>	127.087	122.825	4.262	3%
<i>Debiti commerciali</i>	(183.006)	(156.758)	(26.247)	17%
<i>Altre passività</i>	(234.611)	(241.984)	7.372	-3%
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	(21.325)	(32.450)	11.125	-34%
Capitale d'esercizio	(111.153)	(93.251)	(17.901)	ns
TFR	(70.631)	(76.603)	5.972	-8%
CAPITALE INVESTITO NETTO	860.755	884.608	(23.853)	-3%
<i>Capitale sociale</i>	335.000	335.000	0	0%
<i>Riserve</i>	149.537	142.071	7.466	5%
<i>Risultato netto del gruppo</i>	11.334	28.600	(17.265)	-60%
Patrimonio netto del Gruppo	495.872	505.670	(9.799)	-2%
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	1.796	2.086	(290)	-14%
<i>Risultato netto dei terzi</i>	(177)	(209)	31	-15%
Patrimonio netto di terzi	1.619	1.878	(259)	-14%
Patrimonio netto	497.491	507.548	(10.057)	-2%
Indebitamento finanziario a m/l termine	325.371	201.703	123.668	61%
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	122.188	256.543	(134.355)	-52%
<i>Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità</i>	(84.295)	(81.186)	(3.108)	4%
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	37.893	175.357	(137.464)	-78%
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	363.264	377.060	(13.796)	-4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO ED INDEBITAM.FINANZ. NETTO	860.755	884.608	(23.853)	-3%

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è pari ad € 860.755 mila (€ 884.608 mila al 31/12/2014).

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle voci sotto descritte.

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 21.071 mila (euro 19.720 mila al 31/12/2014), includono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad € 10.444 mila (euro 9.712 mila al 31/12/2014) e immobilizzazioni in corso e acconti di ammontare pari ad euro 8.656 mila (euro 7.060 mila al 31/12/2014), oltre alle differenze di consolidamento per € 122 mila (€ 510 mila al 31/12/2014), iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.901 mila, derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate.

Le **immobilizzazioni materiali**, pari ad euro 490.238 mila (€ 501.043 mila al 31/12/2014) e iscritte al netto di fondi di ammortamento per euro 933.946 mila (€ 904.138 mila al 31/12/2014), includono le seguenti voci principali:

- terreni e fabbricati per € 190.264 mila (€ 192.598 mila al 31/12/2014);
- materiale rotabile per € 214.634 mila (€ 218.451 mila al 31/12/2014);
- parcheggi per € 23.214 mila (€ 24.371 mila al 31/12/2014);
- impianti e macchinari per € 25.615 mila (€ 25.920 mila al 31/12/2014).

I **crediti commerciali**, di importo pari ad € 172.641 mila (€ 186.551 mila al 31/12/2014), sono così dettagliabili:

	2015	2014
crediti verso clienti	126.984	120.898
crediti attivo circolante verso controllate - commerciali	166	6
crediti attivo circolante verso collegate - commerciali	5.274	9.404
crediti attivo circolante verso Comune Torino - commerciali	40.217	56.241
Totale crediti commerciali	172.641	186.551

Le **rimanenze di magazzino**, pari a ad € 28.061 mila (€ 28.566 mila al 31/12/2014), sono principalmente riferite al settore trasporti, e sono costituite per euro 22,6 milioni da ricambi per materiale rotabile.

Le **altre attività nette**, pari ad € 127.033 mila (€ 122.825 mila al 31/12/2014) sono così composte:

	2015	2014
crediti attivo circolante verso collegate - diversi	5.435	2.448
crediti attivo circolante verso Comune Torino - diversi	8.197	10.272
crediti tributari	15.793	11.174
Imposte anticipate	10.249	12.591
crediti verso terzi	71.118	75.477
ratei e risconti	16.295	10.863
Totale altre attività	127.087	122.825

I **debiti commerciali**, pari ad € 183.006 mila (€ 156.758 mila al 31/12/2014) sono così composti:

- Acconti pari ad € 42,5 mila (€ 295 mila al 31/12/2014);
- Debiti verso fornitori terzi pari ad € 180.394 mila (€ 144.049 mila al 31/12/2014);
- Debiti comm.li vs collegate pari ad € 1.526 mila (€ 1.067 mila al 31/12/2014);
- Debiti comm.li vs controllante Comune di Torino € 1.029 mila (€ 11.333 mila al 31/12/2014);
- Debiti comm.li vs terzi € 13 mila (€ 15 mila al 31/12/2014).

Le **altre passività**, pari ad € 234.611 mila (€ 241.984 mila al 31/12/2014), sono composte come indicato nella tabella sottostante:

	2015	2014	VARIAZIONI
Debiti diversi vs Comune	55.446	48.711	6.735
Debiti diversi vs collegate	1.569	1.549	21
Debiti tributari	10.807	14.559	- 3.752
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.881	12.236	1.645
Debiti diversi vs terzi	1.580	1.591	- 11
Ratei e risconti passivi	151.328	163.338	- 12.010
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	234.611	241.984	- 7.372

I **fondi rischi ed oneri** di importo pari ad euro 21.325 mila (€ 32.450 mila al 31/12/2014) sono così suddivisibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Holding (Capogruppo e FSU): euro 355 mila (€ 343 mila al 31/12/2014);
- Settore Trasporti per € 20.915 mila (€ 32.107 mila al 31/12/2014).

Il **patrimonio netto** è composto per euro 495.872 mila (€ 505.670 mila al 31/12/2014) da patrimonio netto del gruppo e per euro 1.619 mila (€ 1.878 mila al 31/12/2014) da patrimonio netto di terzi.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario del Gruppo è il seguente:

(dati in migliaia di euro)

	2015	2014
EBITDA	51.984	78.045
Imposte	(2.372)	(4.136)
Variazione CCN escluso fondi rischi ed oneri	29.081	5.707
Variazione fondi rischi ed oneri	(11.179)	(36.817)
Variazione netta del TFR	(5.972)	(24.731)
a) FLUSSI DA GESTIONE CORRENTE	61.542	18.068
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(8.240)	(5.009)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni materiali	(24.855)	49.097
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni finanziarie	2.534	9.626
b) FLUSSI DA INVESTIMENTI	(30.561)	53.714
Oneri e proventi finanziari	1.617	17.723
Rettifiche di valore e saldo proventi e oneri straordinari	6.064	(6.509)
c) FLUSSI EXTRA-OPERATIVI	7.680	11.214
Aumento capitale sociale	0	0
Variazione di PN	(21.214)	(19.657)
Distribuzione dividendi		(1.846)
d) FLUSSI DI CAPITALE	(21.214)	(21.503)
e) Altre variazioni	(3.650)	(7.668)
FLUSSI NETTI a) + b) + c) + d) + e)	13.796	53.825
POSIZIONE FINANZIARIA FINALE	(363.264)	(377.060)

	2015	2014
quota a lungo dei finanziamenti erogati da istituti di credito	148.677	176.874
obbligazioni convertibili	150.000	-
quota a lungo dei depositi verso altri finanziatori	26.693	24.829
Indebitamento finanziario a m/l termine	325.371	201.703
obbligazioni	3.970	4.720
altri debiti finanziari	25.592	26.055
quota a breve dei debiti verso banche	92.626	225.768
Debiti finanziari a breve termine	122.188	256.543
Crediti finanziari	(74.688)	(71.954)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(2.231)	(1.926)
Disponibilità liquide	(7.376)	(7.306)
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(84.295)	(81.186)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	37.893	175.357
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	363.264	377.060

L'indebitamento finanziario netto si riduce di euro 13,8 milioni rispetto all'esercizio 2014: si osserva un aumento dell'indebitamento finanziario a m/l termine per effetto dell'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile da parte di FCT, a fronte di una riduzione dei debiti verso le banche.

La voce "obbligazioni convertibili" paria ad Euro 150.000.000 si riferisce alla *Capogruppo*, ed è relativa al valore nominale del Prestito Obbligazionario emesso dal FCT e convertibile in massime n. 80.498.014 azioni di risparmio della IREN S.p.A. di proprietà sociale, avente le seguenti principali caratteristiche:

- valore nominale unitario delle obbligazioni € 100.000 per un totale di n. 1.500 obbligazioni;
- durata del Prestito Obbligazionario anni 5;
- prezzo di emissione e prezzo di rimborso alla pari;
- importo della cedola, di cadenza annuale, 0,625%
- prezzo di riferimento € 1,4334 e prezzo di conversione € 1,8634.

Per una più ampia illustrazione si rinvia alla sezione "*Fatti di rilievo dell'esercizio*".

Con riferimento al settore *trasporti*, nel corso del 2015 GTT S.p.A. ha incassato una quota pari a circa l'80% dei corrispettivi di competenza dovuti dagli Enti. Il mancato incasso dei corrispettivi spettanti e dei crediti progressi verso gli Enti ha generato alla Società problemi di liquidità, con conseguente rischio di non poter adempiere alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nella scadenze prestabiliti. Di conseguenza GTT ha ceduto, anche nell'esercizio 2015, parte dei propri crediti verso gli Enti a SACE Fct e precisamente:

- nel mese di dicembre € 7,7 milioni di crediti verso la Regione Piemonte per CCNL;
- nel mese di luglio la Società ha perfezionato un'operazione di factoring con Unicredit cedendo i corrispettivi del contratto di servizio relativi al servizio di superficie.

Nel corso del 2015 non sono stati perfezionati nuovi contratti di finanziamento e gli investimenti sono stati effettuati con il flusso derivante dalla gestione corrente.

L'Atto, firmato in data 16 luglio 2012 con Banca BIIS, aggiuntivo al contratto di finanziamento, ha consentito a FSU di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato un accorpamento delle due tranche di

CA

finanziamento esistenti (una in ammortamento e una “bullet”) in un’unica tranche con ammortamento. A seguito dell’Atto Aggiuntivo citato, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranche è ora costituito da un’unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%. Inoltre, sempre a seguito del suddetto Atto Aggiuntivo è stato costituito un deposito vincolato almeno pari alla sommatoria della quota interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell’eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch’esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato deve essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2015	2014
<u>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</u>		
Indice di composizione dell’attivo (immobilizz./totale attivo)	72%	72%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	58%	57%
<u>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</u>		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	2,3%	5,7%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	0,7%	2,4%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	57.470	85.331
Cash flow/ fatturato	16%	15%

(*) Risultato del gruppo + ammortamenti + accantonamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell’attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato (circa due terzi dell’attivo).

Il capitale investito netto è finanziato per più di metà da risorse proprie del Gruppo e per l’altra parte da indebitamento, l’indice è praticamente invariato rispetto allo scorso esercizio.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva e in peggioramento rispetto allo scorso esercizio; la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è anch’essa positiva e, come il ROE, peggiora rispetto al 2014. La riduzione del ROE e del ROI è principalmente imputabile al mancato consolidamento di AMIAT.

Il cash flow è in riduzione rispetto all’esercizio 2014, riduzione principalmente imputabile al mancato consolidamento di AMIAT.

88

3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La *Capogruppo* nel corso del 2015 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziari con le proprie partecipate, fatta eccezione per i dividendi distribuiti dalla partecipate. In particolare, è stato iscritto un dividendo da IREN S.p.A. per Euro 5.197 mila.

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

(dati in migliaia di euro)	ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi	debiti	crediti
Comune di Torino	1.139	1.000	182

Con riferimento a *FSU*, la società non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto la società ha ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.203 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

Al 31 dicembre 2015 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE sia il debito di euro 153.661 generatosi a seguito di un rimborso Ires anno 2007 incassato da FSU, nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2015 il debito risultante si è ulteriormente incrementato per un valore di euro 41.285 a seguito di un maggior versamento Ires effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche per il quale FSU ha richiesto il rimborso e successivamente provvederà al rimborso a Iren S.p.A., che gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla società beneficiaria.

La società vanta inoltre un credito di complessivo verso IREN per euro 11.687 mila relativo al dividendo.

Nel settore *trasporti*, GTT ha in essere, come principali rapporti con parti correlate, sia contratti di servizio con il Comune di Torino che i rapporti di natura finanziaria con SAP e Comune di Torino, come dettagliato nelle seguenti tabelle:

- rapporti commerciali e diversi (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a;A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI	PROVENTI STRAORD.
Comune di TORINO	40.035	29	5.823	3.135	741	4

▪ rapporti finanziari (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	SOPRAVV. ATT/(PASS.)	ONERI (esercizio+ patrimonio)	PROVENTI
Comune di TORINO	71.197	55.446	(32)	16.842	4.889
SAP S.r.l.	12				

In particolare, con riferimento ai rapporti finanziari che ha in corso la controllata a GTT Spa si evidenzia, come illustrato dagli Amministratori di GTT nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del Bilancio chiuso al 31/12/2015, che il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti, Comune di Torino e Agenzia per la Mobilità Piemontese (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti, che nel bilancio di GTT S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad euro 160,9 milioni (euro 178,8 milioni al 31 dicembre 2014), inclusivi di interessi attivi per ritardati incassi accertati nell'esercizio 2015 per 1,7 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2014) ed al netto delle poste rettificative e delle partite debitorie verso gli enti stessi. Il mancato incasso dei corrispettivi spettanti e dei crediti pregressi verso gli Enti ha costretto GTT a convivere con problemi di liquidità e di conseguenza al rischio di non poter adempiere alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. La crisi di liquidità è stata superata da GTT S.p.A. con il differimento, oltre le scadenze contrattuali, dei pagamenti dovuti ai fornitori e con la cessione nel corso del 2015 di parte dei propri crediti verso la Regione Piemonte a società di factoring per un importo pari a 7,7 milioni di euro (34,9 milioni al 31 dicembre 2014).

Gli Amministratori di GTT nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione illustrano il disallineamento (di circa 24 milioni di euro) del saldo a credito verso il Comune di Torino per le partite riferite al servizio di gestione della linea metropolitana fino al 2012, rispetto agli impegni di spesa assunti dal Comune di Torino basati sul Programma Triennale Regionale. Tale Programma così come il Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, entrambi approvati dalla Regione Piemonte, sono stati oggetto di ricorso al Tar e di ricorso straordinario al Capo dello Stato da parte di alcuni enti soggetti di delega, nonché da parte di vettori esercenti il trasporto pubblico di persone, tra cui GTT SpA. Il Comune ha riconosciuto a GTT di aver esercito il servizio di trasporto della metro con regolarità e puntualità in ottemperanza al contratto di servizio ma ha al contempo dichiarato di poter procedere alla liquidazione delle suddette partite non appena avesse incassato le stesse dalla Regione Piemonte. Gli Amministratori, conformemente all'atteggiamento contabile tenuto nel bilancio 2014, ritenendo i suddetti crediti certi ed esigibili per le ragioni sopra riportate non hanno stanziato alcuna posta rettificativa nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per far fronte al suddetto disallineamento.

Con riferimento al saldo a credito per mutui iscritto nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 da GTT S.p.A. verso la Città di Torino per complessivi 63 milioni di euro, il Comune di Torino ha impegnato, a fronte di crediti scaduti per 17,713 milioni di euro, inclusi nell'ammontare complessivo in precedenza citato, l'importo di 3,417 milioni di euro e ha riconosciuto un debito verso GTT dello stesso ammontare. A fronte del disallineamento emerso per un importo di 14,296 milioni di euro GTT spa ha svolto approfondimenti, anche di carattere giuridico, volti a verificare la sussistenza del diritto e la prudente determinazione dell'ammontare dei suddetti crediti. Gli Amministratori, supportati da parere rilasciato da legale esterno incaricato di formulare le considerazioni giuridiche, a fronte di crediti ritenuti certi, liquidi ed esigibili non hanno proceduto ad alcun stanziamento rettificativo nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Rapporti con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese "AMP"

La voce "crediti verso clienti" di GTT include crediti per complessivi euro circa 84 milioni verso la Agenzia Mobilità Piemontese relativi alle somme spettanti alla luce dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale, Metro e Ferrovia nonché agli interessi moratori maturati su ritardati pagamenti ex D.Lgs. 231/02.

Nel corso dell'esercizio la Agenzia Mobilità Piemontese risulta abbia respinto le fatture ricevute per complessivi euro circa 39,9 milioni adducendo argomentazioni ritenute da GTT pretestuose. Sulla base degli approfondimenti, anche di carattere giuridico, effettuati è emersa la spettanza delle somme iscritte in bilancio alla luce dei contratti di servizio TPL, Metro e Ferrovia, nonché la conformità a quanto in precedenza liquidato e corrisposto dall'Agenzia per gli stessi titoli con riferimento alle precedenti annualità: sulla base di quanto sopra esposto, gli Amministratori di FCT, supportati dal parere rilasciato da legale esterno incaricato per formulare le considerazioni giuridiche, hanno ritenuto di non dover rettificare il valore di tali partite tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

3.8 QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

Per quanto attiene al *settore trasporti*, l'organizzazione di GTT è certificata secondo la norma ISO 9001 IN materia di Qualità, ISO 14001 in materia di Tutela Ambientale, e secondo lo standard internazionale BS OHSAS 18001 in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori, con riferimento alle seguenti categorie di attività:

- 31 – trasporti;
- 28 - 34 – costruzioni ed ingegneria;
- 29 - Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio.

Dal 2009 il settore preposto all'informatica è certificato secondo la norma ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni gestite.

Nel corso del 2015 è avvenuto il cambio dell'ente di certificazione: la gara d'appalto effettuata ha portato all'affidamento del servizio al RINA, che ha condotto audit di terza parte per ciascun Sistema di Gestione. L'esito degli audit è stato positivo ed ha permesso il mantenimento di tutte le certificazioni con alcuni rilievi di tipo minore, per i quali sono stati effettuati i trattamenti e l'individuazione delle azioni preventive necessarie.

3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la *Capogruppo* nel corso dell'esercizio 2015 ha assunto in organico una unità svolgente prevalentemente le seguenti attività:

- attività di segreteria e protocollazione;
- attività di assistenza alla gestione immobiliare della società.

Attesa l'attività esercitata le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

FSU non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le funzioni proprie di una società. Pertanto ha ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A..

Organico

Al 31/12/2015 la forza totale consolidata è di n. 5.127 persone, al 31/12/2014 erano pari a n. 5.260 dipendenti. La riduzione è attribuibile per n. 130 unità a GTT come conseguenza delle 89 assunzioni di personale diretto e delle 219 uscite. La contrazione dell'organico è in coerenza con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi definiti dal piano industriale aziendale di GTT. Nel 2015 sono riprese le assunzioni di personale di guida (le ultime a tempo indeterminato risalivano al 2012) ed è stata avviata una procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per il personale di struttura.

Relazioni industriali

Nel 2015 le relazioni industriali portate avanti da *GTT* si sono svolte in un contesto ancora fortemente influenzato dalla contrazione delle risorse disponibili per il TPL e dagli sviluppi della contrattazione nazionale, oltre che dall'impegno straordinario per gli eventi speciali.

Per quanto riguarda la contrattazione nazionale, il 28 novembre 2015 è stato rinnovato il CCNL autoferrotranvieri per il triennio 2015-2017, che ha definito la parte economica. Il nuovo CCNL prevede anche l'istituzione di un sistema di welfare con decorrenza 1° luglio 2017, incentrato su previdenza integrativa e assistenza sanitaria.

Nonostante lo scenario complesso, la contrattazione aziendale ha portato alla condivisione di importanti accordi, tra cui in particolare la procedura di mobilità rivolta al personale di struttura. Tra le intese più rilevanti del 2015 vi sono anche diversi interventi di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, in particolare per quanto riguarda la gestione degli eventi straordinari 2015 che ha coinvolto tutto il Gruppo, e azioni per il miglioramento della sicurezza sul lavoro attraverso l'installazione di nuove tecnologie.

Formazione

Nel settore *trasporti*, GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche:

- formazione obbligatoria;
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi;
- formazione tecnica di aggiornamento, specifica per ogni settore aziendale, basata sul ruolo;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel 2015 è stata pari a circa 53.500 ore ed ha coinvolto più di 8.000 partecipanti.

Nel 2015 sono stati attivati 17 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi del nostro caso) e si è registrato il rientro dei fondi impegnati con i piani attivati nel 2014.



3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

Nel corso del 2015 la *Capogruppo* ha adottato il Modello ex D. Lgs. 231/2001 con conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza in forma monocratica.

Nell'ambito del settore *trasporti*, GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011 da alcuni anni. Gli ultimi aggiornamenti del sistema 231 risalgono alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29/7/2015 (riedizione del codice di comportamento) e del 28/10/2015 (revisione composizione O.d.V. alla luce delle determinazioni ANAC).

GTT non è mai incorsa in procedimenti né in provvedimenti sanzionatori per alcuna delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/2001.

3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* non ha realizzato nel corso del 2015 investimenti. Lo stesso dicasi per *FSU*.

Per ciò che concerne il settore *trasporti*, GTT ha realizzato investimenti per circa 26,7 milioni di euro in immobilizzazioni tecniche. I suddetti investimenti si riferiscono principalmente ai seguenti settori:

- **ferrovie in concessione:** anche nell'anno 2015 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte in base all'Accordo di Programma. Nel corso dell'anno sono continuate, in qualità di Impresa Ferroviaria, le attività di confronto ed audit con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria (ANSF) competente per il trasporto esercito su rete RFI. Nel mese di settembre è stato rinnovato il Certificato di Sicurezza – parte A – che ora ha validità sino al novembre 2018, mentre per la parte B la validità attuale è ottobre 2016.
- **Parcheggi:** A seguito dell'esito negativo del progetto di vendita del ramo parcheggi del 2014, si sono riattivate una serie di procedure finalizzate all'adeguamento e alla sostituzione di apparati ed impianti ormai vetusti nonché al potenziamento ed adeguamento tecnologico di una serie di sistemi necessari per garantire la sicurezza e la governance, in locale ed in remoto, delle varie strutture. Inoltre, nella seconda parte dell'anno è stata presentata alla Città una proposta di rimodulazione tariffaria per i Parcheggi, sia raso che struttura, mirata principalmente alla fidelizzazione della clientela. Tale proposta prevede l'introduzione di nuovi titoli a condizioni vantaggiose per i periodi medio – lunghi (trimestrali/annuali).
- **Impianti ferrotranviari:** Secondo le convenzioni in essere, tutte le attività contenute nel "Piano degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria" attuate da GTT, sono poste a carico di INFRA.TO se facenti riferimento alla linea tranviaria 4 e 16, o della Città se riguardanti il resto della rete tranviaria. Gli interventi di particolare impatto sulla gestione del servizio tranviario sono elencati nel P.A.I.R.T. (Piano Annuale Interventi sulla Rete Tranviaria); a partire dal 2014, la Città ha rimandato a GTT la valutazione degli interventi da attuare sull'impianto tranviario, con l'indicazione, in considerazione delle disponibilità finanziarie, di limitarli a quelli necessari a mantenere i requisiti di sicurezza in relazione all'effettuazione del servizio.
- **Rinnovo del parco bus e tram:** Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto all'installazione su 21 bus elettrici di nuove batterie a tecnologia Litio in sostituzione di quelle tradizionali (Piombo) parzialmente finanziati dal progetto MATT. Al momento tutta la flotta dei bus elettrici (23 veicoli) sono equipaggiati con batterie di tecnologia più avanzata.

SP

- **Attrezzature:** Al fine di migliorare e velocizzare la gestione dei movimenti di magazzino e ridurre il disallineamento tra magazzino fisico e magazzino contabile si è proceduto all'introduzione della strumentazione BARCODE. L'attività è iniziata con la sperimentazione ed il collaudo nel magazzino centrale. A seguito degli esiti positivi si è esteso ai magazzini Tortona, Gerbido, Venaria San Paolo e Nizza. Nell'anno 2016 si giungerà al termine del progetto con l'estensione al magazzino extraurbano al magazzino di Ivrea. Da un punto di vista della distribuzione dei materiali è in corso un'attività di riorganizzazione che sfocerà nella contrazione del numero dei magazzini periferici.
- **Fabbricati e opere civili:** sono stati realizzati gli interventi di riqualificazione dei siti, tra cui, l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per le varie sedi aziendali, le bonifiche amianto presso alcuni compressori e risanamento di alcune strutture.

3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

IREN S.p.A.

IREN, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite FSU e la Capogruppo.

AZIONISTI	% (*)
FSU S.r.L.	33,30%
FCT S.p.A. – azioni di risparmio	7,4%
COMUNE DI REGGIO EMILIA	7,77%
COMUNE DI PARMA	6,11%
PIACENZA E ALTRI COMUNI EMILIANI	7,52%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	2,34%
ALTRI AZIONISTI	35,56%

(*) percentuale calcolata sul capitale sociale complessivo (incluse le azioni di risparmio)

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire da gennaio 2015, le società del Gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione. Sono state costituite quattro Direzioni, denominate Business Unit (BU), per il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori di mercato, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. In particolare tali BU sono:

- Business Unit Ambiente
- Business Unit Energia
- Business Unit Mercato
- Business Unit Reti

L'organizzazione della Capogruppo è stata oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto da gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali.

Da febbraio sono inoltre confluite in Iren S.p.A., attraverso l'istituto del distacco, le risorse provenienti dalle diverse società di primo livello e controllate del Gruppo, in coerenza con le attività accentrate.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire l'organizzazione delle società di primo livello per Business Unit.

Nel corso del mese di giugno sono stati stipulati, con efficacia 1° luglio 2015, gli atti di cessione dei rami d'azienda delle funzioni di staff corporate delle società controllate da Iren S.p.A.. Le risorse provenienti da queste società sono pertanto entrate nell'organico della Capogruppo.

Dal 1° luglio 2015, a completamento del percorso di razionalizzazione della macrostruttura avviato, sono state accentrate nella Capogruppo Iren S.p.A. anche le funzioni "Affari Legali", "Affari Regolatori" e "Pianificazione e Controllo" delle società controllate di primo livello.

Finanziamenti Bancari

In merito alle operazioni di finanziamento compiute nell'esercizio 2015 si evidenzia che sono stati perfezionati e utilizzati nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine per complessivi 300 milioni di euro. In particolare, il 10 dicembre 2015 Iren S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca europea degli investimenti (BEI) per complessivi 130 milioni di euro, utilizzabili in più tranche, con una durata fino a 15 anni.

Il finanziamento riconosciuto ad Iren è destinato a sostenere alcuni importanti progetti di crescita aventi rilevanti caratteristiche di sostenibilità ambientale nel settore del teleriscaldamento e nel settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Tale finanziamento rafforza il profilo finanziario del Gruppo sommandosi a quello di 150 milioni di euro concesso dalla BEI il 9 dicembre 2014 legato ad investimenti di manutenzione e sviluppo nel settore della gestione del ciclo idrico integrato principalmente nelle aree di Genova e Parma.

Fusione per incorporazione di Società Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Società Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., si precisa che in data 20 gennaio 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione, con efficacia 1° febbraio 2015 degli effetti civilistici, mentre per gli effetti contabili e fiscali è prevista la retroattività al 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate; l'ultimo giorno di quotazione del titolo nel mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015. Con lo stesso atto Sviluppo Idrico S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A..

Sentenza Robin Tax

Con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 81 commi 16, 17 e 18 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che aveva introdotto un'imposta addizionale all'IRES, la cosiddetta «Robin Hood Tax», gravante sulle società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petroliferi. Tale incostituzionalità non ha avuto efficacia retroattiva, in quanto è stabilito che la

SR

sentenza debba applicarsi dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015).

Progetto Torino LED

Nel corso del mese di marzo ha preso avvio il Progetto Torino LED che, promosso dalla Città, prevede, nell'arco di un biennio, l'installazione di oltre 50.000 nuove lampade a led (pari a circa il 55% del totale dei lampioni cittadini).

Il Progetto è sviluppato in partnership con Iren Servizi e Innovazione che, nell'ambito dell'esistente convenzione con la Città di Torino, ne curerà la realizzazione, mettendo a disposizione il proprio know how e le proprie competenze tecniche in materia.

Il Progetto Torino LED consentirà alla Città di ottenere importanti benefici sul fronte economico, dimezzando i consumi di energia elettrica degli impianti interessati dall'intervento.

Cessione rami d'azienda di Acque Potabili S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha deliberato il 15 aprile 2015 la cessione a Iren Acqua Gas S.p.A. del ramo d'azienda, cd. "Ramo Ligure", inerente il servizio idrico integrato nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia Ligure e Zoagli nell'ATO Genova e nel Comune di Bolano (La Spezia) e della partecipazione detenuta nella controllata Acquedotto di Savona S.p.A., rappresentante l'intero capitale sociale della stessa, nonché la cessione a Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. del ramo d'azienda, cd. "Ramo ATO 3 Torinese", inerente il servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

Le operazioni di trasferimento dei Rami d'Azienda sopradescritte, con efficacia dal 1° luglio 2015, perseguono lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività, sino ad oggi gestite da Acque Potabili S.p.A., tramite l'integrazione con le attività gestite dai propri soci di riferimento permettendo nel contempo di avviare una progressiva valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni.

Piano Industriale al 2020

Il 16 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato il piano industriale 2015-2020 del Gruppo Iren.

Il Piano industriale, nel suo arco temporale, prevede un incremento significativo dell'EBITDA (oltre il 34%).

Gli investimenti cumulati sono quantificati in circa 1,8 miliardi di euro, di cui 630 milioni di euro in sviluppo. Sul totale degli investimenti, 450 milioni di euro saranno dedicati a progetti aventi caratteristiche tecnologiche innovative.

E' previsto un decremento rilevante dell'indebitamento che unitamente alla crescita dell'EBITDA porterà a fine periodo di piano ad una drastica riduzione (circa il 38%) del Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

Razionalizzazione partecipazioni

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. il 28 luglio ha approvato, in linea con la semplificazione del modello di business definito nel Piano Industriale, l'avvio di un progetto operativo di razionalizzazione della struttura societaria di Gruppo.

Il progetto, completato a dicembre, ha comportato essenzialmente un accentramento della maggior parte delle società integralmente controllate di 2° livello, con una riduzione significativa del numero delle società. Tale progetto determinerà una riduzione dei costi operativi e maggior chiarezza nella

responsabilità dei risultati e nel raggiungimento degli obiettivi, oltre ad essere fattore determinante nel processo di integrazione del Gruppo.

Il Gruppo risulta pertanto organizzato in Business Unit (Energia, Mercato, Reti, Ambiente) e l'attività operativa sarà svolta dalle quattro società risultanti dal processo di riorganizzazione.

In particolare in data 29 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società del Gruppo AEM Torino Distribuzione, Genova Reti Gas, Iren Acqua Gas, Acquedotto di Savona, Eniatel e AGA in Iren Emilia e di assunzione da parte di quest'ultima della denominazione di IRETI S.p.A. con efficacia a partire dal 1° gennaio 2016.

Sviluppo attività commerciali

Iren Mercato, la società del Gruppo attiva sul territorio nazionale nelle attività commerciali relative all'energia elettrica, gas, calore e servizi, si è aggiudicata i tre lotti della gara annuale per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione indetta da CONSIP, a cui aveva selettivamente partecipato.

Intesa con il Comune di Vercelli per l'avvio del consolidamento territoriale

Il 21 dicembre 2015 IREN e il Comune di Vercelli hanno sottoscritto l'accordo quadro alla base del progetto di sviluppo del Gruppo Atena, con l'obiettivo di promuoverne il ruolo di primo piano nel quadrante nord orientale del Piemonte.

Acquisizione del 40% di Ecoprogetto Tortona S.r.l.

Il 23 dicembre 2015 il Gruppo, attraverso Iren Ambiente, ha acquistato da Ladurner S.r.l., società del Gruppo Ladurner Ambiente, attiva nella costruzione e gestione di impianti di trattamento rifiuti, una quota del 40% della società Ecoprogetto Tortona S.r.l., nell'ambito di un contratto stipulato con tutti gli attuali soci di Ecoprogetto Tortona e che prevede, al verificarsi di talune condizioni, l'acquisto dell'intera proprietà.

I principali dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di IREN sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Attività non correnti	5.071.375	Patrimonio Netto del Gruppo	1.823.863
Rimanenze	96.337	Patrimonio Netto di terzi	237.803
Crediti	1.024.379	Passività non correnti	3.473.091
Attività finanziarie correnti	551.302	Passività finanziarie correnti	214.611
Cassa e altre disponibilità liquide	139.576	Debiti commerciali e altri debiti	1.040.616
Attività destinate ad essere cedute	5.420	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	98.405
		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	
Totale Attivo	6.888.389	Totale Passivo	6.888.389

FR

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2015
Ricavi	3.094.112
Costi operativi	(2.416.349)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(330.943)
Gestione finanziaria	(94.831)
Risultato ante imposte	245.735
Utile d'esercizio	140.073
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	118.193
Utile (perdita) dei terzi	21.880

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Bus Company S.r.l.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km., nata nel corso dell'esercizio 2015 dalla fusione per incorporazione della società A.T.I. S.p.A. nella SEAG S.r.l. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Famiglia Galleano	50%
G.T.T. S.p.A.	21%
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni (gruppo Unicredit)	29%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

87

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Immobilizzazioni Nette	25.380	Patrimonio Netto	35.234
Rimanenze	836	Fondi	1.822
Crediti	16.353	TFR	2.400
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni e disponibilità liquide	12.621	Debiti	15.439
Ratei e risconti	315	Ratei e Risconti	610
Totale Attivo	55.505	Totale Passivo	55.505

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2015
Valore della Produzione	31.445
Costi della Produzione	-24.961
Risultato ante imposte	6.381
Utile d'esercizio	4.621

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo".

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	43,54%
FCT Holding S.p.A..	43,54%
Provincia di Torino	10,89%
FCA Partecipazioni S.p.A.	2,03%

L'ultimo bilancio approvato in assemblea è stato il bilancio 2015 pertanto vengo riportati di seguito i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Immobilizzazioni Nette	19.441	Patrimonio Netto	50.748
Rimanenze	52.615	Fondi	4.642
Crediti	1.355	TFR	67
Disponibilità	283	Debiti	18.247
Ratei e risconti	10	Ratei e Risconti	
Totale Attivo	73.704	Totale Passivo	73.704

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2015
Valore della Produzione	2.485
Costi della Produzione	3.797
Risultato ante imposte	-1.917
Utile d'esercizio	-1.755

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A..	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono i seguenti (*):

82

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Attività non correnti	80.202	Patrimonio Netto del Gruppo	42.530
Rimanenze	3.541	Patrimonio Netto di terzi	19.679
Crediti	25.772	Passività non correnti	30.945
Disponibilità	16.046	Fondi	4.260
Attività destinata alla vendita	7.716	Debiti finanziari	10.400
		Debiti commerciali e altri debiti	25.463
Totale Attivo	133.277	Totale Passivo	133.277

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2015
Ricavi	100.834
Costi di produzione	(98.386)
Proventi ed oneri finanziari	(1.099)
Risultato ante imposte	1.349
Utile d'esercizio	1.717
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	1.468
Utile (perdita) dei terzi	249

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

AMIAT S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A..	20%
AMIAT V S.p.A.	80%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Immobilizzazioni Nette	162.408	Patrimonio Netto	88.370
Rimanenze	1.053	Fondi	20.967
Crediti	76.079	TFR	17.204
Attività finanza e Disponibilità	4.426	Debiti	116.979
Ratei e risconti	1.330	Ratei e Risconti	1776
Totale Attivo	245.296	Totale Passivo	245.296

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	
	2015
Valore della Produzione	200.759
Costi della Produzione	-190.860
Risultato ante imposte	11.278
Utile d'esercizio	7.036

3.13 ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel 2015 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito del *settore trasporti*, le principali attività di innovazione, ricerca e sviluppo svolte da GTT nell'anno 2015 sono state:

- Realizzazione del nuovo sito Internet ed implementazione della piattaforma e-commerce di GTT;
- Implementazione della piattaforma per fornitori che intendono qualificarsi nel sistema di approvvigionamento GTT.

3.14 I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicitari fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei

SP

tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di “copertura da tasso variabile a tasso fisso” per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l’acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che la liquidazione al 31/12/2015 del differenziale dei tassi di interessi, calcolata sulla base del capitale nozionale di riferimento per il 2015 pari ad € 7.739.022,50, ha comportato la liquidazione di un differenziale negativo e l’addebito di oneri finanziari per € 371.229 e che il “market value” al 31/12/2015 dei prodotti strutturati, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di € 1.738.058.

Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto, escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

In merito all’esposizione della Capogruppo ai rischi sotto elencati, si precisa quanto segue:

a) **Rischi di mercato:**

I rischi di mercato sono legati all’andamento generale dell’economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull’andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull’andamento dell’attività gestionale.

b) **Rischi di credito:**

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che la società, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziarie a lungo termine e che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.

a) **Rischi di liquidità:**

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l’acquisizione dell’immobile di via Meucci e per l’attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Anche FSU è esposta ai seguenti rischi:

- **Rischi finanziari:**

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

- **Rischio di liquidità:**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all’azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall’incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento così da equilibrare i flussi finanziari per l’anno in corso e prospettici.

- **Rischio tassi di interesse:**

La società FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d’interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento. La strategia della società è quella di

limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con una controparte di elevato standing creditizio un contratto swap che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

Il contratto di copertura stipulato permette di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 64% dell'indebitamento finanziario netto, in linea con l'obiettivo della società di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

1. Rischi finanziari

L'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management di GTT è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel corso dell'anno per minimizzare il rischio di liquidità sono stati ceduti alla società di Factoring SACE Fct, crediti verso Enti per 7,7 milioni (€ 34,9 milioni nel 2014).

2. Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.

Il montante dei crediti si è ridotto rispetto all'esercizio precedente soprattutto grazie all'operazione di factoring con Unicredit Fct.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, disponendo che gli interessi di mora decorrano automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A. ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 1,7 milioni di cui euro 0,7 milioni verso il Comune di Torino ed euro 0,6milione verso l'Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse pagato per l'anticipo dei crediti verso AMP.

Gli interessi sono stati calcolati a partire dall'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non ha più usufruito di un'aggiudicazione in-house.

In merito agli interessi verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese, considerando irragionevolmente bassi quelli indicati nel contratto di servizio (EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread pari a 0,35 punti percentuali), GTT S.p.A. ha applicato la stessa metodologia utilizzata per il Comune di Torino.

3. Rischio energetico

SA

Tale rischio dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati. In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva.

4. Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla *Capogruppo*, i principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati:

- nel mese di febbraio la Società ha pubblicato il bando per l'individuazione del consulente contabile e fiscale con conseguente assegnazione dell'incarico;
- nel mese di aprile la Società si è dotata di un Piano Gestionale (Simulazione economico - finanziaria 2016-2026) da intendersi quale strumento imprescindibile a supporto dell'Organo Gestorio per la efficace gestione anche prospettica, in modo da permettere al Socio Unico di essere costantemente consapevole della realtà economico-finanziaria, attuale e prospettica, della società;
- nel mese di maggio la società Engineering ha comunicato il recesso anticipato del contratto di sub-locazione, sottoscritto il 25/09/2008, dei locali occupati presso il complesso Vitali Park; sono in corso valutazioni sulla destinazione futura dell'immobile;
- sempre nel mese di maggio la Società ha accettato l'offerta di CSI Piemonte per la realizzazione del sito internet con relativo inizio della strutturazione dello stesso;
- nel mese di giugno verrà inoltre erogato l'"additional interest amount" a favore degli obbligazionisti sottoscrittori il Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren, come previsto nelle condizioni generali del Prestito Obbligazionario;
- è previsto il rimborso e l'estinzione del finanziamento di Intesa Sanpaolo erogato il 30/12/2015 ed in scadenza il 30/06/2016.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, la società intende proseguire l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni in base agli indirizzi ricevuti dal Consiglio Comunale.

Come già evidenziato FCT Holding S.p.A. ha provveduto a dotarsi del Piano Gestionale 2016 -2026, da intendersi come l'insieme di scelte aziendali necessarie a supportare la finalità per la quale FCT opera, ritiene che la corretta programmazione dell'attività gestoria permetta e permetterà al Socio Unico di essere costantemente consapevole della realtà economico-finanziaria , attuale e prospettica, della società sottolineando che la "manutenzione" (riesame) del predetto Piano diviene l'elemento imprescindibile per il corretto svolgimento dell'attività.

Nel settore trasporti si segnala quanto segue:

- **GTT - Trenitalia: Costituzione di una NEWCO**

Dopo la lettera di intenti sottoscritta il 20 gennaio 2015 avente per oggetto la valutazione congiunta relativamente alla possibilità di costituzione di una Newco finalizzata alla gestione del Servizio Ferroviario Metropolitano del nodo di Torino (SFM), GTT e Trenitalia hanno ribadito, con una lettera a firma congiunta indirizzata a Regione Piemonte e Agenzia Mobilità Piemontese, tale volontà propedeutica all'affidamento diretto del servizio sulle tratte di competenza regionale.

Oggi il Servizio Ferroviario Metropolitano del nodo di Torino (SFM) è gestito da GTT e Trenitalia sulle seguenti direttrici di traffico:

- SFM1 (Pont Canavese) Rivarolo – Chieri
- SFM2 Pinerolo – Chivasso
- SFM3 Torino P.N. – Susa / Bardonecchia
- SFM4 Torino Stura – Bra
- SFM6 Torino Stura – Asti
- SFM7 Torino Stura – Fossano
- SFMA Torino Dora – Aeroporto – Ceres
- SFMB Alba – Bra – Cavallermaggiore

Si tratta complessivamente di oltre 6 milioni di Tr/Km che, a partire dal 2019, con la realizzazione dell'interconnessione Rebaudengo – Grosseto e l'apertura della nuova linea SFM5 Orbassano – Torino Stura (Chivasso), aumenteranno ad 8 milioni di Tr/Km.

• **Budget approvato il 23-6-2016 dal Consiglio di Amministrazione**

Dall'analisi dell'andamento delle voci di costo e di ricavo del Budget 2016 dell'Azienda, si prefigura un EBIT positivo per il 2016, in miglioramento rispetto all'analogo dato del 2015. Tale incremento è imputabile alle previsioni di aumento dei ricavi da traffico e di sosta, di riduzione del costo delle materie prime e di decremento del costo del personale, nonostante la riduzione dei corrispettivi pubblici e il decremento degli "altri ricavi" (non tipici della gestione caratteristica).

3.16 ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, li 28 luglio 2016

L'Amministratore Unico

Susanna Fucini



SF

FCT HOLDING S.p.A.

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 335.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2015	ANNO 2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	148	242
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	4
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.444	9.712
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28	29
5) Avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	8.656	7.060
7) altre	1.673	2.163
8) differenza di consolidamento	122	510
Totale immobilizzazioni immateriali	21.071	19.720
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	190.264	192.598
2) impianti e macchinario	25.615	25.920
3) attrezzature industriali e commerciali	7.232	8.645
4) altri beni	8.911	9.969
5) materiale rotabile	214.634	218.450
6) immobilizzazioni parcheggi	23.213	24.372
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	20.370	21.090
Totale immobilizzazioni materiali	490.239	501.044
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	135	35
b) imprese collegate	486.907	487.411
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	44.188	46.253
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	531.230	533.699
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.042.540	1.054.463

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.922	28.398
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	88	163
4) Prodotti finiti e merci	51	4
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	28.061	28.565
II. Crediti		
1. Verso clienti	126.984	120.905
2. Verso imprese controllate	166	-
3. Verso imprese collegate	22.396	22.969
4. Verso controllanti	111.414	127.338
4-bis) Crediti Tributari	15.793	11.174
4-ter) Crediti per imposte anticipate	10.249	12.591
5. Verso altri	71.116	75.489
Totale Crediti	358.118	370.466
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	2.231	1.926
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	2.231	1.926
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.804	6.712
2) Assegni	210	171
3) Denaro e valori in cassa	362	423
Totale Disponibilità liquide	7.376	7.306
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	395.786	408.263
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.295	10.864
TOTALE ATTIVO	1.454.621	1.473.590

PASSIVO	ANNO 2015	ANNO 2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	335.000	335.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.921	7.921
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.592	327
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	99.216	98.516
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	40.808	35.307
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	11.334	28.600
<u>Patrimonio netto di gruppo</u>	<u>495.871</u>	<u>505.671</u>
Capitale e riserve di terzi	1.796	2.086
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	- 177	- 209
<u>Patrimonio netto di terzi</u>	<u>1.619</u>	<u>1.877</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	497.490	507.548
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	3.524	3.555
3) Altri	17.801	28.895
Totale fondi per rischi ed oneri	21.325	32.450
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	70.631	76.603
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	3.970	4.720
2) Obbligazioni convertibili	150.000	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	241.303	402.642
5) Debiti verso altri finanziatori	26.693	24.829
6) Acconti	43	295
7) Debiti verso fornitori	180.394	144.049
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	3.095	2.616
11) Debiti verso imprese controllanti	56.475	60.044
12) Debiti tributari	10.807	14.559
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.881	12.236
14) Altri debiti	27.186	27.661
TOTALE DEBITI (D)	713.847	693.651
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	151.328	163.338
TOTALE PASSIVO	1.454.621	1.473.590

CONTI D'ORDINE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2015	ANNO 2014
1) Rischi assunti dal Gruppo		
- Fidejussioni	291.474	260.184
- Avalli	-	-
- Altre garanzie personali	8.501	8.501
- Garanzie reali	136.050	191.550
- Altri rischi	-	36.164
Totale rischi assunti dal Gruppo	436.025	496.400
2) Impegni assunti dal Gruppo	8.042	9.476
3) Beni di terzi presso il Gruppo	75.990	76.031
4) Altri conti d'ordine	126	125
TOTALE CONTI D'ORDINE	520.183	582.031

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2015	ANNO 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		364.788	553.801
Variazioni delle rimanenze di			
2) prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		20	
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione		69	(120)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		21.809	22.041
5) Altri ricavi e proventi			
a) diversi	52.176		70.037
b) contributi in c/esercizio	33.247		37.562
		85.423	107.599
Totale Valore della produzione (A)		472.109	683.321
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(49.350)	(57.225)
7) Per servizi		(98.190)	(182.327)
8) Per godimento di beni di terzi		(35.849)	(36.906)
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	(167.701)		(231.129)
b) Oneri sociali	(48.902)		(68.800)
c) Trattamento di fine rapporto	(9.259)		(13.456)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.980)		(2.925)
e) Altri costi	(2.095)		(2.340)
		(230.937)	(318.650)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.890)		(5.515)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.661)		(43.548)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(344)		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(113)		(4.936)
		(43.008)	(53.999)
Variazione delle rimanenze di			
11) materie prime sussidiarie, di consumo e merci		(645)	(1.822)
12) Accantonamento per rischi		(3.035)	(2.705)
13) Altri accantonamenti		(92)	(28)
14) Oneri diversi di gestione		(5.154)	(8.348)
Totale Costi della produzione (B)		(466.260)	(662.010)
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		5.849	21.311

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate	17.119		16.079	
- da imprese collegate			21.843	
- da terzi	1.268			
Totale proventi da partecipazioni		18.387		37.922
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- da terzi				
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	5			
- da imprese collegate			2.603	
- da controllanti	742			
- altri	1.013		1.703	
Totale proventi diversi dai precedenti		1.760		4.306
Totale altri proventi finanziari		1.760		4.306
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti	(718)		(2.810)	
- altri	(17.812)		(21.696)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(18.530)		(24.506)
17-bis) Utile e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		1.617		17.722
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	2.429		987	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rivalutazioni		2.429		987
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(779)		(498)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale svalutazioni		(779)		(498)
Totale Rettifiche (D)		1.650		489

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	172		223	
- altri proventi	6.441		7.686	
Totale proventi		6.613		7.909
21) Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	(23)		(958)	
- altri oneri	(2.177)		(13.947)	
Totale oneri		(2.200)		(14.905)
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		4.413		(6.996)
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D±E)		13.529		32.526
Imposte sul reddito				
22) dell'esercizio				
- imposte correnti	(97)		(10.623)	
- imposte differite ed anticipate	(2.275)		6.488	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(2.372)		(4.135)
Risultato netto di esercizio		11.157		28.391
Utile (perdita) di gruppo		11.334		28.600
Utile (perdita) di terzi		(177)		(209)

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

Susanna Fucini

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015**

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 rappresenta il quarto bilancio consolidato di FCT Holding, redatto poiché la società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento al 31 dicembre 2015, ovvero la data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
 - prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Società capogruppo con patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - prospetto dei movimenti nei conti del patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
 - analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
 - rendiconto finanziario del Gruppo.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

82

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, consolidate integralmente sono qui di seguito elencate:
 - GTT S.p.A.;
 - CA.NO.VA S.p.A.;
 - CAR CITY CLUB S.p.A.;
 - MECCANICA MORETTA S.p.A. in liquidazione;E' stata inoltre consolidata con il metodo integrale la società collegata:
 - MILLERIVOLI S.r.l.;Sono state invece consolidate con il metodo proporzionale le seguenti società collegate/partecipate in modo paritetico:
 - 5T S.r.l.;
 - EXTRA.TO S.c.a.r.l.;
 - FSU S.r.L..
2. Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento è variata a seguito dell'eliminazione dalla stessa delle seguenti società controllate:
 - a. CITY SIGHTSEEING TORINO S.p.A., poiché l'intera quota del 51% è stata ceduta a Turismo Torino e Provincia;
 - b. PUBLITRANSPORT GTT S.p.A., in liquidazione da dicembre 2014, perché avendo un bilancio con un totale attivo pari a 392 mila euro e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 189 mila, rappresenta un valore trascurabile ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo. La suddetta società è stata pertanto valutata con il metodo del patrimonio netto.
3. L'elenco delle società collegate incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è il seguente:
 - BUS COMPANY S.r.L., derivante dalla fusione per incorporazione della società ATI S.p.A. in SEAG S.r.l.;
 - TNE S.p.A.;
 - AMIAT S.p.A..

Con riferimento ad AMIAT S.p.A., in data 23 dicembre 2014 era stata ceduta all'altro socio, AMIAT V, la quota pari al 31% del capitale sociale della partecipata AMIAT S.p.A., pertanto la percentuale di partecipazione si era ridotta dal 51% al 20% con conseguente perdita del controllo e riclassifica di AMIAT, nel bilancio 2014, da impresa controllata a impresa collegata. Relativamente alla contabilizzazione si segnala che, considerata la cessione avvenuta in prossimità della chiusura dell'anno scorso (31 dicembre 2014), per il periodo di inclusione di AMIAT nell'area di consolidamento del bilancio 2014, si sono registrati costi e ricavi della società. Al 31 dicembre 2014, la società non era inclusa nell'area di consolidamento, per cui la partecipazione è stata valuta con il metodo del patrimonio netto, ovvero è stata allineata al pro-quota del patrimonio netto pari al 20%.

Come già commentato nel bilancio consolidato 2014 con riferimento alle società collegate, Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. e IREN S.p.A., si rileva che nel bilancio consolidato di

FCT chiuso al 31 dicembre 2013, venivano consolidate secondo il metodo del patrimonio netto in quanto società collegate. La società quotata Iren S.p.A. e la società Finanziaria Centrale del Latte S.p.A., controllante della società quotata "Centrale del Latte di Torino S.p.A.", redigono il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IFRS), difforni dai principi contabili applicati dalla società consolidante FCT Holding.

Il principio contabile OIC 17, ai paragrafi 109 e 112, precisa che l'articolo 36 del D.Lgs. 127/91, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientrano le suddette società quotate, infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto "nei casi di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all'applicazione di tale metodo.". Il principio contabile OIC 17, al paragrafo 188, permette quindi di abbandonare il metodo del patrimonio netto e di assumere il valore risultante dal bilancio dell'esercizio precedente quale valore di costo.

Ne consegue che, nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, così come già nel Bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2014, è stato mantenuto, quale valore di iscrizione delle suddette società, il valore esposto nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

E' stata esclusa dall'area di consolidamento la società Torino Parcheggio s.r.l., partecipata al 100% da GTT, poiché, essendo la società al 31 dicembre 2015 inattiva ed avendo un bilancio con un totale attivo pari a 32 mila euro e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a zero, essa costituisce un valore trascurabile ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo.

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.
Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.
Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in cinque anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".
2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2015, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui le assemblee di approvazione del bilancio siano state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente, ove necessario.
8. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 2° comma Cod. Civ.).
9. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo al presunto periodo di utilizzazione economica.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le differenze da consolidamento rappresentano la differenza fra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e il valore della loro corrispondente frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto e/o dell'assunzione dalla partecipazione. Esse sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati fino al 31.12.2015, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. La rivalutazione operata da GTT, ai sensi della L. 2/2009, nell'esercizio 2008, con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Nonostante ciò, GTT non ha provveduto a modificare l'aliquota annua di ammortamento per i fabbricati strumentali, in quanto tale coefficiente è stato ritenuto rappresentativo della maggior vita utile dei beni anche a seguito delle stime effettuate in occasione della rivalutazione.

Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati, invece, al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni ed i coefficienti applicati, ritenuti congrui considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti, risultano comunque in linea con le massime aliquote fiscalmente ammesse. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate, salvo eccezioni debitamente illustrate, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono valutati al loro presunto valore di realizzo, che risulta determinato dalla differenza tra l'ammontare dei crediti stessi - valutati al valore nominale - e la consistenza dei fondi di svalutazione determinati secondo prudenza ed in misura pari al presumibile grado di esigibilità dei singoli crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Attività per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

GA

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Pertanto, per le aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti, gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite. In particolare i ricavi includono:

- proventi del traffico, ricavi della gestione parcheggi e ricavi a copertura d'oneri sociali, nonché erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.
- ricavi per prestazione di servizi riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- ricavi per vendita di beni riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

Contributi

Sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Interessi

Il D. Lgs. n. 231 del 2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi, disponendo che il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati debba partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. 231/2002, GTT S.p.A. ha iscritto, nel bilancio al 31 dicembre 2015, interessi attivi per ritardati incassi pari a Euro 1,73 milioni di cui Euro 0,74 milioni verso il Comune di Torino, Euro 0,93 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ed Euro 0,06 milioni verso INFRA.TO.

Dividendi

I dividendi percepiti da società collegate e altre imprese valutate al costo sono stati iscritti secondo il criterio della competenza, come negli esercizi precedenti; si evidenzia, coerentemente ed in continuità con il comportamento tenuto in occasione dei bilanci degli esercizi precedenti, l'avvenuta iscrizione nel presente bilancio dei crediti sui dividendi maturati dalle società partecipate, definitivamente, in quanto deliberati in data anteriore alla redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziare in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico.

Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Proventi ed oneri straordinari".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno e le imposte anticipate vengono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati "di copertura". I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio delle stesse con l'indicazione dei relativi fondi ammortamento è riportato nella tabella allegata.

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di euro 1.352 mila nell'esercizio 2015 per effetto degli investimenti dell'anno.

I "costi di impianto ed ampliamento" sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo, euro 145 mila euro (euro 242 mila al 31/12/2014), e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 10.444 mila (euro 9.712 mila al 31/12/2014) includono software applicativi acquistati a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente di proprietà di GTT per euro 10.334 mila. La voce accoglie anche i costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti. Si precisa che a partire dall'esercizio 2014 l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è di ammontare pari ad euro 8.656 mila (euro 7.060 mila al 31/12/2014), principalmente di competenza della società GTT: include i costi inerenti progetti informatici diversi (SL, Major) per la parte in fase di realizzazione e i costi sostenuti per il proseguimento del Progetto BIP.

Le differenze di consolidamento, pari ad euro 122 mila (euro 510 mila al 31/12/2014) derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate, sono iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.901 mila (euro 1.508 mila al 31/12/2014).

La voce "altre" comprende, principalmente, il valore dei parcheggi in concessione d'uso da parte di GTT per euro 77 mila (euro 121 mila al 31/12/2014), le migliorie su beni di terzi per euro 1.046 mila (euro 1.493 mila al 31/12/2014) di competenza di GTT, riferite in particolare ad oneri pluriennali sostenuti per i parcheggi e le altre immobilizzazioni per euro 342 mila (euro 369 mila al 31/12/2014) di competenza di Meccanica Moretta, costituite principalmente da opere e migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione dello stabilimento di proprietà di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella allegata.

Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte, nell'esercizio 2015, anche in conseguenza degli ammortamenti di importo pari ad euro 35.661 mila. Le stesse immobilizzazioni si sono ridotte anche per svalutazioni complessive di euro 344 mila, che per euro 269 mila hanno riguardato gli autobus ed euro 75 mila i parcheggi.

La voce “Terreni e fabbricati”, pari ad euro 190.264 mila (euro 192.598 mila al 31/12/2014) include fabbricati per complessivi euro 96.534 mila al netto del relativo fondo ammortamento, fra i quali sono compresi l’immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, gli immobili di proprietà di GTT e delle altre società del Gruppo.

La voce “Materiale rotabile” di ammontare pari ad euro 214.634 mila (euro 218.451 mila al 31/12/2014) include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2015 si è dismesso materiale rotabile (n. 59 vecchi autobus) per Euro 4,1 mln.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Partecipazioni:			
- in imprese controllate	135	35	100
- in imprese collegate	486.907	487.411	(504)
- in imprese controllanti	0		0
- in altre imprese	44.188	46.253	(2.065)
Crediti			
Altri titoli			
Azioni proprie			
TOTALE IMMOBIL. FINANZIARIE	531.230	533.699	-2.469

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 531.230 mila (euro 533.699 migliaia al 31/12/2014) di cui 486.907 migliaia di euro relative a imprese collegate e 44.188 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese. La movimentazione è dettagliata nell’allegato prospetto.

Il valore delle imprese controllate non consolidate include:

- la partecipazione del 100% in Torino Parcheggi S.r.l., la “New.Co” costituita da GTT in data 29/07/2013 ed iscritta per euro 35 mila, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- la partecipazione del 51% in Publitransport GTT S.r.l., società in liquidazione dal 4 dicembre 2014. La società è uscita dall’area di consolidamento nell’esercizio 2015, come già commentato nel paragrafo “*Area di consolidamento*” ed iscritta per un valore pari ad euro 100 mila.

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale del Latte per quanto già detto nei criteri di valutazione, a cui si rimanda.

L’applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	DATA DI BILANCIO (1)	% DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
AMIAT S.p.A.	Torino	46.326.462	7.036.006	88.369.686	31/12/2015	20,00	17.673.937
BUS COMPANY S.r.l. (3)	Torino	172.420	4.621.164	35.233.758	31/12/2015	21,00	7.399.089
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A. (2)	Torino	195.000	1.468.298	42.529.729	31/12/2015	20,00	7.799.885
IREN S.p.A. (2)	Reggio Emilia	1.276.225.677	140.073.000	2.061.666.000	31/12/2015	24,05	431.938.002
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	Torino	60.899.682	(1.754.700)	50.748.099	31/12/2015	43,54	22.095.722

(1) data dell'ultimo bilancio approvato disponibile

(2) dati consolidati

(3) società costituita al 1/11/2015 e derivante dalla fusione per incorporazione della società ATI S.p.A. in SEAG S.r.l., con variazione di ragione sociale in BUS COMPANY S.r.l.

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese include, tra le altre:

- la partecipazione del 10% in SAGAT S.p.A., società che gestisce l'aeroporto di Torino, valorizzata per euro 21.000 mila, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- la partecipazione del 5,04% in SMAT S.p.A., società che ha la gestione del servizio idrico integrato, iscritta in bilancio per euro 17.895 mila. Il valore della partecipazione si è ridotto di euro 2.058 mila per effetto della cessione di 31.000 azioni alla SMAT S.p.A..

Il valore degli "Altri titoli", iscritto originariamente per € 12.332 mila, è riferito a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", acquistate dal Comune di Torino. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo.

Rimanenze

Le rimanenze sono complessivamente pari a 28.061 mila euro (28.566 migliaia di euro al 31/12/2014), con il seguente dettaglio:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.423	36.084	- 662
Lavori in corso su ordinazione	88	163	- 75
Prodotti finiti e merci	51	4	47
F.do svalutazione	(7.501)	(7.687)	186
TOTALE RIMANENZE	28.061	28.565	- 503

87

Si riferiscono essenzialmente a materiali per manutenzioni (ricambi per materiale rotabile e ferroviario, materiali per impianti) e combustibili. Rispetto al 31/12/2014 si è verificato un decremento delle rimanenze di materiali dovuto prevalentemente al calo delle scorte di materiali per impianti e di materie prime e materiali vari.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono state iscritte al netto del Fondo Svalutazione di euro 7.501 mila (euro 7.687 mila al 31/12/2014) costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 358.118 migliaia di euro rispetto ai 370.466 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I crediti si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 22.956 mila euro. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per l'accantonamento pari a 113 migliaia di euro, di cui euro 103 mila contabilizzati da CANOVA. Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Verso clienti	126.984	120.905	6.079
Verso imprese controllate	166		166
Verso imprese collegate	22.396	22.969	(573)
Verso controllanti	111.414	127.338	(15.925)
Crediti Tributari	15.793	11.174	4.619
Crediti per imposte anticipate	10.249	12.591	(2.342)
Verso altri	71.116	75.488	(4.372)
TOTALE CREDITI	358.118	370.466	(12.347)

La voce "crediti verso clienti" accoglie i crediti per vendite e prestazioni diverse. Ammonta a 126.984 mila di euro (euro 120.905 migliaia di euro al 31/12/2014).

Tale voce si compone principalmente di:

- crediti per € 84.675 mila (euro 76.030 mila al 31/12/2014) verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese, in riduzione di euro 8.645 mila rispetto all'esercizio precedente. Includono principalmente:
 - crediti connessi al contratto di Servizio TPL Urbano 2011-2015 per euro 42.187 mila;
 - crediti per contratto Metropolitana per euro 19.349 mila;
 - crediti per interessi attivi su ritardati pagamenti per euro 9.509 mila;
 - crediti per agevolazioni tariffarie ed altro per euro 9.272 mila;
 - crediti per contratto di Servizio Ferrovie e rimborso pedaggio ferrovie per euro 3.660 mila;
 - crediti per servizi minori per euro 698 mila.

Per maggiori dettagli sui crediti verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione "Rapporti con l'Agenzia della Mobilità Piemontese";

- o crediti verso INFRA.TO per € 18.550 mila (euro 18.475 mila al 31/12/2014) che includono gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della Società sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per Euro 14.090 mila e per Euro 2.959 mila e crediti per lavori eseguiti sulla Linea 4 e sulla Linea 16 pari ad euro 1.115 mila;
- o crediti di GTT verso Trenitalia per euro 6.270 mila in aumento di euro 116 mila rispetto allo scorso esercizio;
- o crediti commerciali di Extra.TO per euro 8.417 mila (euro 7.406 mila al 31/12/2014), in prevalenza verso la Città Metropolitana, l'Agenzia della Mobilità Metropolitana Piemontese, il Comune di Carmagnola, il Comune di Bardonecchia e quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Concessionario le relative compensazioni economiche. Il saldo delle compensazioni economiche dovute è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti. Includono anche crediti verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

I *crediti verso imprese controllate* includono i crediti verso le società controllate non consolidate, in particolare sono crediti verso Publitransport GTT S.p.A. in liquidazione per 165 mila euro e crediti verso Torino Parcheggi S.r.l. per mille euro, entrambi esigibili entro l'esercizio.

I *crediti verso imprese collegate* sono dettagliati nella tabella sottostante:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Crediti verso 5T	63	25	38
Crediti verso Extra.TO	4.982	3.864	1.118
Crediti verso AMIAT	123	2.589	(2.466)
Crediti verso Finanziaria Centrale del latte	234	23	211
Crediti verso BUS Company (ex ATI)	97	412	(315)
Crediti verso IREN S.p.A.	16.885	16.056	829
Crediti verso SAP in liquidazione	12		12
TOTALE CREDITI VS COLLEGATE	22.396	22.969	(573)

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto o con il metodo del costo, oppure quota parte dei crediti verso le società collegate, consolidate con il metodo proporzionale, per la quota non consolidata.

I *crediti verso imprese controllanti* sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 11.414 mila (euro 127.338 mila nell'esercizio precedente) e diminuiscono di € 15.924 mila.

Includono:

- crediti per contributi su mutui per investimenti pari ad € 63.000 mila (euro 60.825 mila al 31/12/2014);

- crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città di Torino e GTT, relativi principalmente alla gestione della metropolitana, alle agevolazioni tariffarie, agli ausiliari di sosta per complessivi € 37.349 mila (€ 57.406 mila nell'esercizio precedente).

iscritti al netto del fondo svalutazione, pari ad euro 7.623 mila.

Per maggiori dettagli sui crediti di GTT verso il Comune di Torino si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

I *crediti tributari* sono iscritti per € 15.793 migliaia (€ 11.174 migliaia al 31/12/2014) e sono relativi:

- per 13.279 mila a crediti verso l'Erario di GTT, di cui € 4.855 mila per IRAP versata in acconto, € 5.697 mila per credito IVA ed € 2.711 mila per ritenute di acconto su interessi bancari. I crediti verso l'Erario di GTT ammontavano ad euro 8.781 mila nel 2014, comprensivi di un credito IVA paria ad euro 1.562 mila;
- per € 1.380 mila a crediti verso l'Erario per rimborso Ires, esigibile nell'esercizio successivo da parte di FSU, e riferiti a crediti verso l'Erario a seguito della deduzione Irap riferiti agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale.

La voce "*Crediti per imposte anticipate*" mostra un saldo pari a € 10.249 mila (€ 12.591 migliaia nell'esercizio precedente) di cui euro 9.342 mila relative a differenze fiscali temporanee deducibili nel periodo rilevate da GTT e che hanno comportato la rilevazione di crediti in tale misura.

La voce "*crediti verso altri*", complessivamente pari a 76.314 migliaia di euro (75.489 migliaia di euro nell'esercizio precedente), è così composta:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Verso Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi	4.582	8.817	(4.235)
Verso Stato, Agenzia Mob. Piemontese ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL	41.817	35.842	5.975
Verso Agenzia Defendini	7.757	7.757	0
Verso il personale	6.821	6.186	635
Verso Museo del Cinema per ascensore Mole	414	2.265	(1.851)
Verso altri per titoli viaggio, titoli di sosta e abbonamenti tranviani da incassare	152	629	(477)
Decreto ingiuntivo vs Operosa in attesa di sentenza	2.905	2.905	0
Vs altri per sinistri attivi	752	951	(199)
Verso Ag.Mob.Metrop.per contributo piano ricerca, Irisbus e autobus	1.703	1.703	0
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	234	288	(54)
Verso Provincia di Torino (GTT)	265	265	0
Verso Inail	103	334	(231)
Crediti verso altre imprese per dividendi	764	25	739
Verso diversi per pratiche di recupero	846		846
Totale crediti verso altri	71.116	75.489	-4.373

Nella voce "*Crediti verso la Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi*" sono iscritti gli accertamenti dei contributi contabilizzati da GTT per il "*Progetto Bip*" per euro 2.138 mila e contributi

contabilizzati da CANOVA per bus per euro € 962 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti di € 107 migliaia (752 mila euro netti nell'esercizio precedente).

I "crediti vs Stato, Agenzia Mobilità Piemontese ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL" includono i crediti per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria.

Per maggiori dettagli sui crediti di GTT verso il Agenzia Mobilità Piemontese si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Tale voce, pari a 2.231 migliaia di euro (1.926 migliaia di euro al 31/12/2014), include € 1.500 mila versati su un conto corrente vincolato presso BNL a titolo di "Riserva del debito" quale garanzia a fronte di eventuali ritardati pagamenti delle quote di rientro del finanziamento in essere e € 729 mila su un conto corrente vincolato presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con Siemens, entrambi attribuibili a GTT.

Disponibilità liquide

Sono così rappresentate:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.804	6.712	92
Assegni	210	171	39
Denaro e valori in cassa	362	423	(61)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.376	7.306	70

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2015 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a euro 16.295 mila (euro 10.864 migliaia al 31/12/2014) come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Ratei attivi	0	25	(25)
Risconti attivi	16.295	10.839	5.456
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.295	10.864	5.431

I risconti attivi includono:

- euro 7.004 mila relativi alla quota delle commissioni pagate per l'emissione da parte della Capogruppo del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren S.p.A., ammontanti

88

originariamente ad € 7.125.000, di competenza degli esercizi futuri, determinata in relazione alla durata del Prestito Obbligazionario di anni 5 e con scadenza nel mese di novembre 2020;

- euro 1.961 mila per risconti su interessi verso Iveco Finanziaria (euro 3.322 mila al 31/12/2014);
- euro 812 mila (euro 797 mila al 31/12/2014) relativi alle imposte sostitutive e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria;
- euro 2.6.18 mila (euro 2.612 mila nell'esercizio precedente) quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 2.509 mila (euro 2.718 mila al 31/12/2014) relativi alle spese per la registrazione del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale sottoscritto da GTT;
- euro 648 mila (euro 778 mila al 31/12/2014) quali risconti sul canone battelli.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio e i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti allegati.

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2015 della Capogruppo, invariato rispetto al 2014, è pari a € 335.000.000, interamente sottoscritto e versato.

II) Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per € 7.921 mila a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società F.S.U., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad Euro 1.592 mila e si è incrementata nel corso dell'esercizio di € 1.265 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile di esercizio 2014, come deliberato dal socio della Capogruppo, il Comune di Torino, nel corso dell'assemblea sociale del 6 luglio 2015.

VII) Altre riserve sono così formate:

o **Riserva Straordinaria**

Ammonta ad euro 6.651 mila e si è incrementata nel corso dell'esercizio di € 4.051 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile di esercizio 2014, come deliberato dal socio della Capogruppo, il Comune di Torino, nel corso dell'assemblea sociale del 6 luglio 2015.

o **Riserva di consolidamento**

Ammonta ad euro 92.853 mila (euro 93.575 mila nell'esercizio precedente) ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:

- o riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per € 89.897 mila, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- o riserva derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate per € 2.956 mila (€ 3.678 mila al 31/12/2014).

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a 37.823 mila euro (€ 35.307 mila al 31/12/2014) e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

La voce **Patrimonio netto di terzi** di 1.619 mila euro (1.877 mila euro nell'esercizio precedente) accoglie l'importo del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi delle società consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2015			
	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/2015	335.000	16.166	6.408	357.574
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		403.945	8.441	412.386
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi		(1.796)	177	(1.619)
<u>Rettifiche di consolidamento:</u>				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		(294.580)	(52)	(294.632)
- ammortam.to differenza di consolid.società consolidate		(1.508)	(425)	(1.933)
- eliminazione partite intercompany e altri movimenti		(218)	1.239	1.021
- eliminazione dividendi		0	(6.117)	(6.117)
- valutazione a PN delle società non consolidate		27.527	1.665	29.192
Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/2015	335.000	149.537	11.334	495.871

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	0
Fondi per imposte, anche differite	3.524	3.555	(31)
Altri	17.801	28.895	(11.094)
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	21.325	32.450	- 11.125

Tali fondi includono accantonamenti per euro 3.127 mila (€ 2.733 mila al 31/12/2014).

I “fondi per imposte” includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale. In merito si rinvia al commento delle imposte sul reddito.

Gli “Altri fondi” accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi qui elencati, accantonati da GTT:

- Il “Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali”, di ammontare pari ad euro 3.258 mila (euro 14.820 mila al 31/12/2014), si riferisce a rischi contrattuali diversi;
- Il “Fondo per altri Rischi ed Oneri”, di ammontare pari ad euro 3.576 mila (euro 3.014 mila al 31/12/2014), si riferisce in particolare agli oneri conseguenti al ricorso all'“incentivazione all'esodo” nonché alla copertura di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro;
- Il Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR, di ammontare pari ad euro 3.309 mila (euro 3.760 mila al 31/12/2014), concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo;
- Gli Altri Fondi, di ammontare pari ad euro 5.000 mila, invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati costituiti a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini S.r.l. alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda;
- Nel Fondo per Vertenze, pari ad euro 2.431 mila, trovano allocazione principalmente, gli accantonamenti riguardanti:
 1. spese legali e vertenze con il personale in fase di definizione o all'inizio;
 2. costi per manutenzione ciclica imbarcazioni (Valentino e Valentina);
 3. costi per manutenzione ciclica ascensore Mole Antonelliana.

Trattamento fine rapporto

Il debito per TFR ammonta ad euro 70.631 mila (euro 76.603 mila al 31/12/2014). I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007, con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, la legge finanziaria ha previsto che le stesse siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 713.848 mila (693.651 migliaia di euro al 31/12/2014): sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Obbligazioni	3.970	4.720	(750)
Obbligazioni convertibili	150.000		150.000
Debiti verso banche	241.303	402.642	(161.339)
debiti verso altri finanziatori	26.693	24.829	1.864
Acconti	43	295	(252)
Debiti verso fornitori	180.394	144.049	36.345
Debiti verso imprese collegate	3.095	2.616	479
Debiti verso imprese controllanti	56.475	60.044	(3.569)
Debiti tributari	10.807	14.559	(3.752)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.881	12.236	1.645
Altri debiti	27.187	27.661	(474)
TOTALE DEBITI	713.848	693.651	20.197

Le *obbligazioni*, in riduzione di euro 750 mila rispetto allo scorso esercizio, includono il valore del prestito obbligazionario di € 10.000.000, emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino a estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2015 è stata comunque rimborsata una quota capitale ed il valore risulta quindi essere pari a €. 3.970 mila.

Le *obbligazioni convertibili* ammontano ad Euro 150.000.0000 e sono riferite al valore nominale del Prestito Obbligazionario emesso dalla Capogruppo e convertibile in massime n. 80.498.014 azioni di risparmio della IREN S.p.A. di proprietà sociale, avente le seguenti principali caratteristiche:

- valore nominale unitario delle obbligazioni € 100.000 per un totale di n. 1.500 obbligazioni;
- durata del Prestito Obbligazionario anni 5;
- prezzo di emissione e prezzo di rimborso alla pari;
- importo della cedola, di cadenza annuale, 0,625%
- prezzo di riferimento € 1,4334 e prezzo di conversione € 1,8634.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Debiti a breve termine	92.626	225.768	(133.142)
Debiti a medio e lungo termine	148.677	176.874	(28.197)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	241.303	402.642	- 161.339

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti (di cui euro 148.677 con scadenza oltre l'esercizio) concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, pacchetti azionari e fabbricati.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente i mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I debiti verso altri finanziatori include:

- il valore di euro 19.393 mila del debito di GTT nei confronti di Iveco Finanziaria per l'accensione di un finanziamento volto a saldare il debito di GTT verso Irisbus S.p.A. per la fornitura del materiale rotabile identificato come obiettivo del piano investimenti 2011 della Regione Piemonte. Tale finanziamento ha la durata di 50 mesi e verrà rimborsato, dal 2015, in quote mensili;
- il valore di euro 7.300 migliaia del debito residuo verso la Regione Piemonte a fronte dei contributi CCNL 2013 ceduto alla SACE, iscritto per effetto della presenza della clausola "pro solvendo".

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale pari ad euro 180.394 mila (euro 144.049 mila al 31/12/2014) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti verso collegate ammontano ad euro 3.095 mila (euro 2.616 mila nell'esercizio precedente) e sono così dettagliati:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Debiti vs 5T	1.038	778	260
Debiti vs AMIAT	58	46	12
Debiti verso BUS Company (ex ATI)	445	268	177
Debiti vs EXTRA.TO	60	34	26
Debiti vs IREN	1.494	1.490	4
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	3.095	2.616	479

I debiti verso IREN includono:

- euro 1.477 mila relativi a debiti a lungo termine per rimborsi Ires, a seguito della deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;
- euro 17 mila relativi a debiti commerciali a breve termine per la fornitura di servizi aziendali.

I debiti tributari, pari ad euro 10.807 mila (euro 14.559 mila al 31/12/2014), includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IVA, per IRAP e per IRES. Si riduce di euro 3.752 mila, nel corso dell'esercizio, anche come conseguenza della riduzione di euro 5.425 mila del debito per IVA registrata da GTT.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, ammontano ad euro 13.881 mila (euro 12.236 mila al 31/12/2014) e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti

previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2015 in base alle scadenze stabilite dalla legge.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a 27.187 mila (euro 27.661 migliaia al 31/12/2014), si riferiscono a:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Opere Ferroviarie	465	1.203	(738)
Verso dipendenti	18.450	18.293	157
Verso Infra.TO S.r.l.	35	37	(2)
Proventi del traffico/sosta di competenza es.2011	865	961	(96)
Cauzioni in denaro da terzi	276	334	(58)
Trattenute Previdai e Previambiente	0	161	(161)
Verso vettori diversi per conguagli "Formula"	33	75	(42)
Ritenute e cauzioni su appalti, investimenti e su servizi	0	0	0
Altri debiti	7.062	6.597	465
Totale	27.186	27.661	-475

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2015 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 151.328 mila euro (euro 163.338 migliaia di euro al 31/12/2014) ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

	2015	2014
Ratei passivi	1.920	2.183
Risconti passivi pluriennali	135.859	148.398
Altri risconti passivi	13.549	12.757
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	151.328	163.338

- ratei passivi per euro 1.920 mila che includono principalmente quote di interessi su mutui e su derivati;
- risconti passivi per euro 149.408 mila, di cui "*Risconti passivi pluriennali*" per euro 135.859 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni e natura dei conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi fra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ed indicando

sf

separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese collegate o controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fra *“i rischi assunti dall’impresa”* sono iscritte le fidejussioni rilasciate, anche per il tramite di società di assicurazioni o istituti bancari, a favore di terzi e per obblighi contrattuali. In particolare sono iscritte polizze fidejussorie per € 291.474 mila costituite o versate a garanzia di obblighi contrattuali, che includono:

- Garanzie verso INFRA.TO a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio;
- Garanzie verso la Città di Torino;
- Garanzie relative ai Contratti di servizio e al progetto BIP.

Fra le *“altre garanzie personali”* è inclusa la lettera di patronage debole costituita dalla Capogruppo a favore di BNL. Tale lettera de patronage a favore della collegata T.N.E. S.p.A., di valore pari ad euro 8.501 mila, è stata rilasciata a favore di BNL S.p.A. sulla base di un finanziamento rilasciato alla collegata. Poiché nel corso del 2014 si è proceduto alla rinegoziazione/proroga di detto finanziamento, l'importo della garanzia è stato determinato sulla base del debito residuo di Euro 19.524 mila rapportato alla quota di partecipazione detenuta da FCT in TNE pari al 43,54%; conseguentemente nei conti d'ordine si dà evidenza dell'impegno pari alla quota parte del finanziamento residuo oggetto di proroga rispecchiante la partecipazione al capitale sociale di T.N.E. S.p.A. (43,54%).

Le *“garanzie reali”* di euro 136.050 mila includono la garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa dalla Capogruppo per l'accensione del mutuo sull'acquisto dell'immobile di Via Meucci, il pegno su n. 14.001.986 azioni di risparmio IREN rilasciato dalla Capogruppo a favore di Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento a breve termine e il valore il valore nominale delle n. 80.498.014 azioni di risparmio IREN poste in custodia e amministrazione dalla Capogruppo presso il conto Deposito Titoli acceso presso Intesa SanPaolo, a garanzia del Prestito Obbligazionario convertibile in azioni Iren S.p.A.

Gli *“impegni assunti dal Gruppo”* includono euro 8.042 mila riferiti al fair value del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato da FSU con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

I *“beni di terzi presso il Gruppo”* includono materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte per euro 74.876 mila euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Gli *“altri conti d'ordine”* includono la dotazione fiduciaria iniziale che GTT S.p.A. fornisce alle rivendite contestualmente all'accensione del contratto di fornitura con le stesse: la voce è pari ad euro 967 mila euro (euro 1.105 mila al 31 dicembre 2014).

In ultimo si evidenzia in sintesi, considerando che non risultano appostate somme tra i conti d'ordine, l'evoluzione delle vertenze in corso riguardanti la Capogruppo:

- per il ricorso (n. 1381/2014) promosso da ATIVA, SIAS e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. contro la deliberazione di Giunta Comunale del 30/09/2014, il TAR Piemonte con Sentenza (n. 1154) del 18/06/2015 ha respinto detto ricorso e si è attesa di conoscere l'esito della sentenza del 12 maggio 2016 susseguente al ricorso in appello presentato per la riforma e/o l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte del 18/06/2015;
- per il ricorso proposto dalla società T.N.E. S.P.A., con atto in data 9.6.2015, la stessa TNE S.P.A. si costituiva in giudizio avanti al TAR Piemonte contro la Città Metropolitana di Torino e nei confronti di Regione Piemonte, FCT Holding e I3P S.c.p.a.. In data 9.7.2015 si teneva la Camera di Consiglio relativa alla causa in oggetto, durante la quale T.N.E. chiedeva il rinvio

all'udienza di merito, che è stata fissata per il 13 gennaio 2016. Durante l'udienza svoltasi in data 13 gennaio 2016, il Collegio ha rinviato a data da destinarsi.

CONTO ECONOMICO

I dati economici dell'esercizio 2014, portati a confronto con quelli dell'esercizio 2015, risentono dell'inclusione, nel conto economico consolidato 2014, dei dati relativi ad AMIAT S.p.A., pertanto tale aspetto, ove possibile e significativo, è stato messo in evidenza nel commento che segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Ricavi da settore ambiente	-	183.795	(183.795)
Ricavi da pubblicità su mezzi di trasporto e da affid. gestione spazi pubblicitari		3.152	(3.152)
Proventi del Traffico	105.966	104.819	1.147
Proventi da parcheggi	28.524	27.486	1.038
Noleggi	30	92	(62)
Compensazioni economiche	209.888	213.093	(3.205)
Ricavi a copertura costi sociali per il trasporto	6.372	6.372	0
Ricavi da gestione immobiliare	1.491	1.098	393
Altri ricavi da vendite e prestazione settore trasporti	12.517	13.895	(1.378)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	364.788	553.801	- 189.014

La diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni è attribuibile per:

- euro 183.795 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A.;
- euro 3.152 mila all'uscita dall'area di consolidamento di Publitransport GTT S.p.A. in liquidazione.

Variazione di lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta ad € 69 mila positiva (negativa per € 120 mila nell'esercizio 2014) ed è relativa ad attività svolte dal Gruppo fino al 31/12/2015 a fronte di contratti stipulati, definita in funzione dello stato di avanzamento e documentata da specifici SAL.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 21.809 mila (€ 22.041 mila nel precedente esercizio) comprendono i costi interni capitalizzati (spese di personale e di materiali) sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.

SP

Gli incrementi per lavori interni relativi a GTT ammontano a € 21.312 mila (€ 21.500 mila nell'esercizio 2014) e sono principalmente composti da:

- mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per € 11.135 mila;
- costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per € 3.465 mila;
- oneri sostenuti sui finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile per €. 1.360 mila;
- spese sostenute per le manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per €. 5.351 mila.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Rimborsi da enti	3.471	4.612	(1.141)
Rimborsi diversi	15.056	13.613	1.443
Rimborso da 5T S.c.a.r.l.	185	142	43
Riclassifica fondo del passivo	10.035	15.650	(5.615)
Rimborso danni	1.043	941	102
Sanzioni amministrative	1.436	1.360	76
Canoni diversi	1.326	1.181	145
Rimborso costi gestione mense	785	799	(14)
Canoni immobili	511	603	(92)
Penali da inadempimenti contrattuali	1.172	271	901
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	282	98	184
Proventi diversi Capogruppo	130	11	119
Proventi diversi settore ambientale		6.600	(6.600)
Proventi diversi settore trasporti	2.304	814	1.490
Altri ricavi	2.482	10.524	(8.042)
Contributi in c/esercizio	33.247	37.562	(4.314)
Plusvalenze su cessioni	26		26
Contributi in c/impianti	11.931	12.819	(888)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	85.423	107.599	(22.176)

La diminuzione degli altri ricavi e proventi è attribuibile per euro 11.950 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

La voce "rimborsi da enti" include rimborsi erogati da parte della Città di Torino per il servizio svolto dagli "Ausiliari della Sosta" per € 2.019 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente, in base ad un accordo siglato tra GTT e la Città di Torino per l'esercizio 2015.

La voce "rimborsi diversi" include:

- Rimborso lavori rete tranviaria e linea 4 da Infra.TO per euro 5.090 mila (euro 4.091 mila nel 2014);
- Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 4.321 mila (euro 4.223 nel 2014)
- Rimborso lavori metropolitana da Infra.TO per euro 2.962 mila (euro 1.774 mila nel 2014).

La voce "proventi diversi settore trasporti" include sostanzialmente sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed risarcimenti di danni a seguito di sinistri.

La voce “contributi in c/esercizio” include contributi che verranno erogati a GTT e CANOVA da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 32.655 mila (euro 33.331 mila nell’esercizio precedente)..

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri descritti, fra gli altri, i contributi a copertura dei seguenti investimenti:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
in Materiale Rotabile	9.119	9.196	(77)
in Immobilizzazioni Parcheggi	1.580	1.573	7
in Impianti Fissi	406	406	0
in Impianti diversi	315	302	13
in Fabbricati	4	4	0
in Apparecchiature Bip	507	400	107
Totale	11.931	11.881	50

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Carburanti	28.255	35.063	(6.808)
Materiali per manutenzioni e consumi	18.524	16.738	1.786
Materie prime	80	73	7
Lubrificanti	857	937	(80)
Biglietti e tessere	890	975	(85)
Contenitori	-	367	(367)
Pneumatici	174	473	(299)
Massa vestiario	-	-	0
Altri costi	570	2.599	(2.029)
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	49.350	57.225	- 7.875

La diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è attribuibile per euro 7.914 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Servizi

Sono così composti:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Trasporto pubblico affidato a terzi	13.636	14.309	(673)
Manutenzioni e riparazioni	23.731	29.448	(5.717)
Spese per coperture assicurative	12.173	19.045	(6.872)
Consumo energia elettrica: (trazione e utenze diverse)	14.688	16.638	(1.950)
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.146	5.023	123
Altre spese	6.659	6.444	215
Aggio ai rivenditori	3.408	3.337	71
Prestazioni varie e canoni vari	2.623	2.324	299
Riscaldamento locali	2.293	2.350	(57)
Vigilanza	2.336	2.352	(16)
Servizio mensa	2.100	2.156	(56)
Consulenze professionali	1.846	2.226	(380)
Gestione 5T	850	817	33
Rifornimento carburante	1.779	1.745	34
Compensi al Consiglio di Amministrazione	623	1.039	(416)
Compensi al Collegio Sindacale	313	410	(97)
Trattamento rifiuti, fanghi, sovrall, sfalci e reflui	-	34.694	(34.694)
Raccolta carta porta a porta	-	8.093	(8.093)
Raccolta rifiuti ingombranti	-	1.521	(1.521)
Mercati rionali e altri servizi di pulizia	-	10.347	(10.347)
Gestione chiusura imp.trattam finale	-	690	(690)
Gestione imp.compostaggio e di pretrattamento	-	200	(200)
Sgombero neve	-	1.706	(1.706)
Altri costi per servizi	3.986	15.413	(11.426)
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONE SERVIZI	98.190	182.327	- 84.137

La voce "trasporto pubblico affidato a terzi" comprende i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea.

La diminuzione dei costi per servizi è attribuibile per euro 80.787 mila al mancato consolidamento del conto economico AMIAT S.p.A..

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Canone concessione Parcheggi	12.561	12.914	(353)
Canone linea 1 metropolitana	9.029	9.029	0
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.400	7.400	0
Canone linea 4 tranviaria	3.400	3.400	0
Noleggi vari	945	1.596	(651)
Affitti passivi	798	996	(198)
Canoni per concessioni	721	617	104
Canoni di leasing	527	581	(54)
Altri costi per godimento	468	373	96
TOTALE COSTO GODIMENTO BENI DI TERZI	35.849	36.906	- 1.056

La diminuzione dei costi per godimento beni di terzi è attribuibile per euro 525 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è pari a complessive 230.937 migliaia di euro (318.650 migliaia di euro nel 2014). Tale voce comprende i costi sostenuti per le retribuzioni e gli oneri sociali a carico del Gruppo, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché gli oneri accessori. La diminuzione del costo del lavoro è attribuibile per euro 78.943 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a n. 5.127 contro i n. 5.260 dipendenti esistenti al 31 dicembre 2014.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.890	5.515	1.375
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.660	43.548	(7.889)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	344	0	344
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	113	4.936	(4.822)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	43.008	53.999	- 10.991

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 425 mila (euro 422 mila nell'esercizio precedente) relativo alle società consolidate e alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Essa include inoltre:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 82 mila, invariato rispetto allo scorso esercizio;
- Ammortamenti del settore trasporti per € 6.383 mila (€ 5.012 mila nel 2014).

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 35.661 mila (€ 43.548 mila nell'esercizio 2014), è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 490 mila (invariato rispetto nell'esercizio precedente);
- Ammortamenti del settore trasporti per € 35.171 (€ 33.524 mila nell'esercizio precedente).

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" include euro € 269 migliaia per la svalutazione di autobus ed euro 75 mila per la svalutazione del parcheggio Ex Elcat.

La diminuzione degli ammortamenti è attribuibile per euro 9.811 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad euro 113 mila, è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci a fine 2015 è negativo per euro 645 mila. Tale variazione è imputabile per euro 689 mila a GTT ed è da attribuire alla contrazione delle scorte di materiali per impianti e di materie prime e materiali vari.

Accantonamenti per rischi

Ammonta a € 3.035 mila (€ 2.705 mila nel 2014) e rappresenta l'adeguamento del fondo rispetto alle previsioni di oneri che potrebbero verificarsi in conseguenza a situazioni di contenzioso e a passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, potrebbero generare oneri a conto economico negli esercizi futuri. Include i seguenti accantonamenti:

- al fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali per Euro 2.357 mila;
- al Fondo per vertenze per Euro 487 mila;
- al Fondo per altri rischi e oneri per Euro 191 mila.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento di Euro 92 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alla società 5T.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Imposte e tasse comunali	907	894	13
IMU	1.852	3.184	(1.332)
Quote associative	552	816	(264)
Imposte e tasse erariali	311	360	(49)
Tassa proprietà veicoli	35	51	(16)
Spese di rappresentanza	19	8	11
Valori bollati e marche	37	17	20
Tributi e contributi ecologici	0	1.231	(1.231)
Canoni	0	26	(26)
Altri oneri	1.441	1.761	(319)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.154	8.348	- 3.193

La diminuzione degli oneri diversi è attribuibile per euro 3.019 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

82

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	18.387	37.922	(19.535)
Altri proventi finanziari	1.760	4.306	(2.546)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	20.147	42.228	- 22.081

I “proventi da partecipazioni” includono i dividendi distribuiti da partecipate, così composti:

- o Finanziaria Centrale del Latte per € 234 mila (euro 23 mila nell’esercizio precedente);
- o IREN per € 16.886 mila (€ 16.056 mila nell’esercizio 2014);
- o SMAT per € 475 mila, come dividendi incassati, e per € 555 mila come dividendi deliberati (€ 478 mila nel 2014);
- o SAGAT per € 206 mila.
- o Autostrada Torino Savona per € 2 mila (€ 2 mila nell’esercizio precedente);
- o Nord Ovest Servizi S.p.A. per € 29 mila.

Il decremento è attribuibile:

- per euro 21.329 mila all’inclusione, fra i proventi dell’esercizio precedente, della plusvalenza da cessione delle azioni Sitaf S.p.A. realizzata dalla Capogruppo nel 2014;
- per euro 437 mila al mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Gli “altri proventi finanziari” sono così dettagliati:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Proventi:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da terzi			
- da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecip.			
- da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecip.			
- proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	5		5
- da imprese collegate			
- da controllanti	742	2.603	(1.861)
- altri	1.013	1.703	(690)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.760	4.306	- 2.546

Fra i proventi da imprese controllanti sono stati iscritti proventi di GTT per interessi attivi da ritardato pagamento per euro 741 mila in relazione a crediti scaduti vantati nei confronti della Città di Torino e conteggiati nella misura del 2,2% nelle more della definizione formale dell’accordo con la Città di Torino stessa. I proventi da altri includono € 1.009 mila di proventi relativi a GTT.

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano a complessivi € 18.530 mila (€ 24.506 mila nel 2014) e sono interamente verso Società non appartenenti al Gruppo. Sono così dettagliati:

84

	ANNO 2015	ANNO 2014	Variazioni
Interessi a imprese controllanti	718	2810	(2.092)
Interessi su mutui e finanziamenti	16.849	11.168	5.681
Altri interessi e oneri	963	10.528	(9.565)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	18.530	24.506	- 5.976

La variazione in riduzione è attribuibile:

- all'inclusione, fra gli oneri finanziari dell'esercizio precedente, del risultato economico derivante dalla cessione di AMIAT, determinato sul consolidato, pari a complessivi euro 2.261 mila;
- da minori interessi per € 1.742 mila derivanti dal mancato consolidamento del conto economico di AMIAT S.p.A..

Gli interessi a imprese controllanti includono interessi passivi per euro 718 mila di ritardato pagamento in relazione a debiti scaduti iscritti da GTT nei confronti della Città di Torino e conteggiati al medesimo tasso del 2,2% in precedenza commentato in relazione ai Proventi finanziari verso Enti Controllanti e, quindi, in condizioni di reciprocità.

Gli altri interessi e oneri includono euro 374 mila per interessi verso Infra.TO.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per € 1.650 mila (€ 489 migliaia nel 2014).

La voce "Rivalutazioni" è di importo pari ad euro 2.429 mila (euro 987 mila nel 2014) ed include la rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti società:

- AMIAT per euro 1.407 mila;
- BUS Company (ex ATI Trasporti Interurbani S.p.A.) per 971 mila euro (€ 678 mila nel 2014);
- PUBLITRANSPORT GTT S.p.A. in liquidazione per euro 51 mila.

La voce "Svalutazioni" è di ammontare pari ad euro 779 mila, era pari ad euro 498 mila nell'esercizio precedente, ed è relativa alla svalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto di TNE per euro 764 mila e alla svalutazione della partecipata G.E.A.C. S.p.A. per Euro 15 mila realizzata da GTT.

Proventi e oneri straordinari

La voce "proventi straordinari" comprende:

- Plusvalenze da alienazioni per € 172 mila (€ 223 mila nel 2014) determinate dalla cessione di alcuni cespiti aziendali realizzata nel settore dei trasporti;
- Altri proventi per € 6.441 mila (€ 7.686 mila nel 2014), imputabili per euro 6.435 mila a GTT ed includono le seguenti voci principali:
 - Incasso multe di esercizi precedenti per euro 2.083 mila;
 - Note di credito da fornitori esercizi precedenti per euro 835 mila;
 - Incasso sanzioni amministrative di esercizi precedenti per euro 636 mila.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di € 2.198 mila (€ 14.905 migliaia di euro nell'esercizio precedente), accoglie:

- Minusvalenze da alienazioni per € 23 mila (€ 958 mila nel 2014).
- Altri oneri per € 2.175 mila (€ 13.947 mila nel 2014) che includono sopravvenienze passive, insussistenze attive ed imposte relative ad esercizi precedenti, tra cui euro 1.558 mila per maggiori accertamenti di competenza esercizi precedenti. La riduzione è attribuibile, per euro

9.031 mila, all'onere, presente nell'esercizio precedente, di carattere non ricorrente derivante dal deconsolidamento di AMIAT.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi euro 2.372 mila (€ 4.135 migliaia nell'esercizio precedente), è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e per le imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Con riferimento alla rivalutazione degli immobili effettuata nel Bilancio 2008, per effetto di quanto disposto dall'art. 15 DL 185/08, come stabilito dal documento OIC n. 25 (§ H.1) GTT non ha iscritto la fiscalità differita passiva sull'apposita riserva di rivalutazione, dal momento che non si prevede in ottica prospettica la distribuzione della stessa ai soci.

Si precisa che GTT ha stanziato nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 imposte anticipate per Euro 2.676 migliaia di cui solo parzialmente sulla perdita fiscale dell'esercizio e imposte differite per Euro 97 migliaia.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio pari a 11.157 mila euro (28.391 migliaia di euro nel 2014) si riferisce al Gruppo per € 11.334 mila (28.600 migliaia di euro nel 2014) e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a una perdita di euro 177 mila euro (209 mila euro di utile nel 2014).

4. ALTRE INFORMAZIONI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- o Amministratori € 623 mila (€ 1.039 mila nell'esercizio precedente);
- o Sindaci € 313 mila (€ 410 mila nell'esercizio precedente) .

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 113 mila (euro 141 mila nell'esercizio precedente).

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

La Capogruppo ha emesso obbligazioni convertibili le cui informazioni sono desumibili dal prospetto seguente:

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero	0	1.500	0
Diritti attribuiti		Conversione in azioni di risparmio Iren S.p.A.	

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c. punto 22)

Si riepilogano, negli schemi sottostanti, le informazioni richieste dal codice civile circa gli effetti che si

sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando il leasing acceso dalla Capogruppo con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale, ivi compresi gli aspetti riguardanti le imposte differite ed anticipate, poiché si è scelto di contabilizzare le operazioni di leasing finanziario con il metodo patrimoniale, metodo consentito anche ai sensi del principio contabile n.17 "Operazioni di locazione finanziaria".

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria realizzata dalla Capogruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile:

Scrittura IAS 17	
Fabbricati industriali (al netto del fondo ammort.)	4.819.399
Accant per Imposte differite	17.117
Ammortamenti	186.557
Oneri finanziari	262.868
PNI	44.488
Debiti finanziari (quota capitale da rimborsare)	4.068.141
Canoni	503.939
Storno Quota p/l maxicanone	595.260
Storno ammort. riscatto	-
Fondo Imposte differite	37.481
Risconti attivi (storno canoni)	36.633
	<hr/>
	5.285.942
	5.285.942

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio, la loro entità e la loro natura.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2015, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 7.739.022,50, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2014 – 31/12/2015 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 371.228,59 iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

La valutazione al valore equo, fornita dalla Banca Monte Paschi di Siena, al 31/12/2015, è pari ad una posizione a debito per la Società di € 1.738.058, valore derivante dalle condizioni di mercato esistenti, meramente indicativa, in considerazione della dinamica delle condizioni contrattuali.

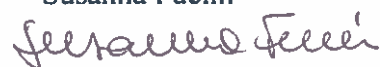
Si segnala che FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso, un contratto "swap" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 74,9 milioni di euro. Il "fair value" del citato strumento di copertura, vale a dire il "mark to market", al 31 dicembre 2015 è negativo per 16.084.750 euro (negativo per 18.952.273 euro al 31 dicembre 2014). Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "swap" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 28 luglio 2016

L'Amministratore Unico

Susanna Fucini



ALLEGATI

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI
4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

SP

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(importi in migliaia di euro)	31/12/2014	Variazioni dell'esercizio						31/12/2015	
		Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni	Variazioni area	Svalutazioni	Ammor.tnt		Riclassifiche e altri movimenti
Costi di impianto e di ampliamento	242					(98)	4	(94)	148
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4						(4)	(4)	0
Dritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	9.712	911	(3)			(5.635)	5.459	733	10.444
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29	1				(3)	1	(0)	28
Aviamento									
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.060	5.269					(3.673)	1.596	8.656
Altre	2.163	232				(730)	9	(489)	1.673
Differenza di consolidamento	510	20		(3)		(405)		(388)	122
Totale immobilizzazioni immateriali	19.719	6.433	(3)	(3)		(6.870)	1.796	1.353	21.072

88

2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2014			Variazioni dell'esercizio								31/12/2015			
	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni		Variazioni area consolidamento		Svalutazioni	Ammor.ti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio
					costo	fondo	costo	fondo							
Terreni e fabbricati	236.038	(43.440)	192.598	1.520					(75)	(4.194)	415	(2.334)	237.898	(47.634)	190.264
<i>Terreni</i>	89.011		89.011								4.719	4.719	93.730		93.730
<i>Fabbricati</i>	147.027	(43.440)	103.587	1.520					(75)	(4.194)	(4.304)	(7.053)	144.167	(47.634)	96.534
Impianti e macchinario	75.580	(49.841)	25.920	1.171	(27)	28				(3.137)	1.680	(305)	78.364	(52.750)	25.615
Attrezzature industriali e commerciali	31.920	(23.275)	8.645	1.406	(100)	63	(376)	0	(269)	(2.132)	(25)	(1.413)	32.556	(25.324)	7.232
Altre:	1.040.573	(787.782)	252.790	9.302	(5.759)	5.742				(26.198)	10.881	(6.032)	1.054.997	(808.238)	246.758
<i>Materiale rotabile</i>	592.985	(374.534)	218.451	7.048	(4.110)	4.098				(21.140)	10.289	(3.817)	606.212	(391.578)	214.634
<i>Immobilitazioni parcheggi</i>	54.078	(29.707)	24.371	1.283	(1.389)	1.389				(2.984)	544	(1.157)	54.516	(31.302)	23.214
<i>Altre immobilizzazioni</i>	393.510	(383.541)	9.969	971	(260)	257				(2.074)	48	(1.058)	394.269	(385.358)	8.911
Immobilitazioni in corso e acconti	21.092		21.092	14.098							(14.820)	(722)	20.370		20.370
Totale immobilizzazioni materiali	1.405.183	(904.138)	501.044	27.497	(5.886)	5.853	(376)	0	(344)	(35.661)	(1.889)	(10.896)	1.424.184	(933.946)	490.239

3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

	SALDO AL 31/12/2014	ACQUISIZIONE QUOTE	CESSIONI	SVALUTAZIONI/ RIVALUTAZIONI	ADEGUAMENTO A PN	VARIAZIONE AREA CONSOLID.	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 31/12/2015 (a)	% DI POSSESSO
IMPRESE CONTROLLATE									
TORINO PARCHEGGI S r.L.	35							35	100%
PUBLITRANSPORT GTT S r.L. in liquidazione	-				100			100	51%
TOTALE	35	-	-		100	-	-	135	
IMPRESE COLLEGATE									
AMIAT	16.966				708			17.674	20,00%
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S P.A.	7.800							7.800	20,00%
TORINO NUOVA ECONOMIA S P.A.	22.879				783			22.096	43,54%
IREN S P.A.	431.937							431.937	24,05%
A.T.I. S p.A.	7.828						7.828	-	30,00%
BUS COMPANY S r.L.	-				7.399		1	7.400	21,00%
TOTALE	487.411	-	-		7.324	-	7.827	486.907	
ALTRE IMPRESE									
AGENZIA DI POLLENZO S p.A.	914							914	3,90%
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S P.A.	239							239	5,00%
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S P.A.	42							42	0,02%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S p.A.	604							604	0,46%
SAGAT	21.000							21.000	10,00%
SMAT S P.A.	19.952		2.057					17.895	5,62%
NORD OVEST SERVIZI S p.A.	2.666							2.666	15,00%
T.P.L. Linea S p.A.	735							735	12,35%
G.E.A.C. S p.A.	15			15				0	nd
A.T.C. Esercizio	6							6	nd
Consorzio C.O.A.S.	5							5	nd
Consorzio Granda Bus							8	8	nd
Soc Cons le Alessandrina Trasporti	3							3	nd
Fondazione "T. Fenoglio"	3							3	nd
AGENZIA TURISMO TORINO	3						1	2	nd
Banca Popolare Etica	62							62	0,10 per FCT, nd per GTT
Consorzio ATL 3	1							1	nd
Consorzio MOVINCOM	0							0	nd
APAM Esercizio	-							-	nd
Consorzio A.A.T.	1							1	nd
S.I.A. S.r.l.	2							2	nd
TOTALE	46.253	-	2.057		-	-	7	44.188	
TOTALE COMPLESSIVO	633.699	-	2.057		7.423	-	7.820	631.230	

4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	utile/ copertura perdite	Distribuzione dividendi	Variazione area e di % di consolidamento	Valutazione a patrimonio netto	Riclassifiche e altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2015	
<i>di spettanza del Gruppo:</i>										
Capitale sociale	335.000						-		335.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	7.921						-		7.921	
Riserva legale	327		1.266				1		1.592	
Altre riserve:										
- Riserva straordinaria	2.600		4.051				1		6.652	
- Riserva aumento di capitale sociale	-						-		-	
- Riserva di consolidamento	93.575					(722)	-		92.853	
- Altre riserve	2.341				25		2.656		290	
Utili (perdite a nuovo)	35.307		3.283		98		2.316		40.808	
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	26.600		8.600	20.000			-	11.334	11.334	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	506.671	-	-	20.000	-	73	-	340	11.334	496.870
<i>di spettanza dei Terzi:</i>										
Capitale e riserve di terzi	2.086		209		84		3		1.796	
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	209		209		29		29	177	177	
Totale Patrimonio netto di Terzi	1.877	-	-	-	113	-	32	177	1.618	
Totale Patrimonio netto	507.548	-	-	20.000	-	186	-	308	11.157	497.490

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100	FCT HOLDING S.p.A.
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	1.279.038,00	59,34	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l.	Torino	euro	106.281,00	67	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l. in liquidazione	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l.	Rivoli	euro	750.000,00	40	GTT S.p.A.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000,00	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	35,00	GTT S.p.A.
FSU S.r.l.	Genova	euro	350.000.000,00	50,00	FCT HOLDING S.p.A.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462	20	FCT HOLDING S.p.A.
BUS COMPANY S.r.l. (*)	Torino	euro	172.420	21	GTT S.p.A.
PUBLITRANSPORT GTT S.r.L. in liquidazione	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Torino	euro	60.899.682	43,54	FCT HOLDING S.p.A.

(*) società derivante dalla fusione tra A.T.I. S.p.A. e S.E.A.G. S.r.l.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.	Torino	euro	7.800.000	15	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20	FCT HOLDING S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	7,4 con azioni di risparmio	FCT HOLDING S.p.A.
				16,65 con azioni ordinarie	FSU S.r.l.
SAGAT	Caselle Torinese (TO)	euro	12.911.481,00	10,00	FCT HOLDING S.p.A.
SMAT S.p.A.	Torino	euro	345.533.761,65	5,04	FCT HOLDING S.p.A.
Agenzia di Pollenzo S.p.A	Bra (CN)	euro	25.610.364,84	3,90	FCT HOLDING S.p.A.
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	Cuneo	euro	600.000,00	5,00	FCT HOLDING S.p.A.
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	euro	161.720.000,00	0,02	FCT HOLDING S.p.A.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Torino	euro	40.810.538,00	0,463	FCT HOLDING S.p.A.
Banca Popolare Etica	Padova	euro	42.789.705	0,096	FCT HOLDING S.p.A.
Torino Parcheggi S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	nd	GTT S.p.A.
T.P.L. Linea S.r.l.	Savona	nd	nd	100	GTT S.p.A.
A.T.C. Esercizio	La Spezia	nd	nd	12,24%	GTT S.p.A.
Consorzio C.O.A.S.	Villanova d'Asti	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio GRANDA BUS	Saluzzo	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	Alessandria	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Fondazione "T. Fenoglio"	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
AGENZIA TURISMO TORINO	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio ATL 3	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio MOVINCOM	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
APAM Esercizio S.p.A.	Mantova	nd	nd	nd	5T S.r.l.
SIA S.r.l.	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio AAT	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.
				nd	AMC CANUTO S.p.A.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

GRUPPO FCT

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista della
FCT Holding SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della FCT Holding SpA e sue controllate ("Gruppo FCT"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FCT al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto illustrato dall'amministratore unico nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa relativamente:

- alla sentenza del Consiglio di Stato del 7 giugno 2016 che ha accolto il ricorso presentato da Ativa SpA, SIAS SpA e Mattioda Pierino & Figli Autostrade Srl contro la sentenza del TAR Piemonte, depositata in data 10 luglio 2015, che aveva avuto ad oggetto la delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 30 settembre 2014 con cui il Consiglio Comunale approvava l'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella Sitaf SpA, rappresentativa del 10,65% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte della quale FCT Holding SpA aveva incassato in data 17 dicembre 2014 un importo pari a Euro 41,3 milioni realizzando una plusvalenza pari ad Euro 21,3 milioni, contabilizzata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'amministratore unico, supportato dal parere rilasciato dal legale esterno incaricato di formulare le considerazioni giuridiche, pendente la possibilità di ricorrere in Cassazione, ha ritenuto impossibile quantificare l'eventuale rischio a carico di FCT Holding SpA;
- al rischio di credito della controllata Gruppo Torinese Trasporti SpA ("GTT SpA") che deriva essenzialmente dal rapporto con il Comune di Torino e con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (per conto della Regione Piemonte) ed alla forte concentrazione di tali crediti che, al 31 dicembre 2015, ammontano complessivamente ad Euro 160,9 milioni (Euro 178,8 milioni al 31 dicembre 2014), inclusivi di interessi attivi per ritardati incassi accertati nell'esercizio 2015 per Euro 1,7 milioni (Euro 3,6 milioni nel 2014) ed al netto di poste rettificative e delle partite debitorie verso gli stessi enti. La rilevanza di tali crediti, ed in particolar modo delle partite creditorie scadute, ha generato anche nel corso del 2015 una crisi di liquidità nella controllata superata solo con il differimento, oltre le scadenze contrattuali, dei pagamenti dovuti a fornitori nonché tramite la cessione parziale a società di factoring di crediti vantati verso la Regione Piemonte per un ammontare pari a Euro 7,7 milioni (Euro 34,9 milioni al 31 dicembre 2014);
- al disallineamento di Euro 24,0 milioni dei saldi a credito della controllata GTT SpA verso il Comune di Torino per il servizio di gestione della linea metropolitana fino all'esercizio 2012, rispetto ai corrispondenti impegni di spesa assunti da quest'ultimo, basati sul Programma Triennale Regionale. Tale Programma così come il Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, entrambi approvati dalla Regione Piemonte, sono stati oggetto di ricorso al TAR e di ricorso straordinario al Capo dello Stato da parte di alcuni enti soggetti di delega nonché da parte di vettori esercenti il trasporto pubblico di persone, tra cui GTT SpA. Gli amministratori della GTT SpA, ritenendo che i suddetti crediti siano certi ed esigibili in forza del contratto di servizio e della produzione chilometrica disposta dagli enti competenti, non hanno provveduto allo stanziamento di alcuna posta rettificativa per far fronte al sopra citato disallineamento;

- al disallineamento di Euro 14,3 milioni dei saldi a credito della controllata GTT SpA verso il Comune di Torino per le rate di mutuo pagate dalla società all'ente finanziatore, rispetto ai corrispondenti impegni di spesa assunti dal Comune stesso. GTT SpA ha svolto approfondimenti, anche di carattere giuridico, atti a verificare la sussistenza del diritto e la prudente determinazione dell'ammontare dei suddetti crediti. Gli amministratori della GTT SpA, supportati dal parere rilasciato dal legale esterno incaricato di formulare le considerazioni giuridiche, non hanno provveduto allo stanziamento di alcuna posta rettificativa per far fronte al sopra citato disallineamento;
- al disallineamento di Euro 39,9 milioni dei saldi a credito della controllata GTT SpA verso l'Agenzia per la Mobilità Piemontese in relazione alle somme spettanti alla luce dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale, Metro e Ferrovia nonché agli interessi moratori maturati su ritardati pagamenti ex D.Lgs. 231/02. GTT SpA ha svolto approfondimenti, anche di carattere giuridico, atti a verificare la sussistenza del diritto e la prudente determinazione dell'ammontare dei suddetti crediti. Gli amministratori della GTT SpA, supportati dal parere rilasciato dal legale esterno incaricato di formulare le considerazioni giuridiche, non hanno provveduto allo stanziamento di alcuna posta rettificativa per far fronte al sopra citato disallineamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della FCT Holding SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo FCT al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FCT al 31 dicembre 2015.

Torino, 29 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)